

LA POPOLAZIONE DI ROMA.
STRUTTURA E DINAMICA
DEMOGRAFICA

Anno 2017

Indice

La popolazione di Roma al 31.12.2017	4
La popolazione iscritta in anagrafe	4
La popolazione e le famiglie per municipio.....	5
La struttura per età della popolazione.....	10
Dinamiche demografiche.....	15
Natalità e mortalità	15
Bilancio demografico naturale e migratorio	20
L'invecchiamento della popolazione di Roma.....	23
Roma e i Grandi comuni italiani.....	25
Saldo naturale e saldo migratorio secondi i dati Istat.....	25
Confronto con i Grandi Comuni italiani.....	26

Pubblicato nel mese di Giugno 2018

I numeri più significativi

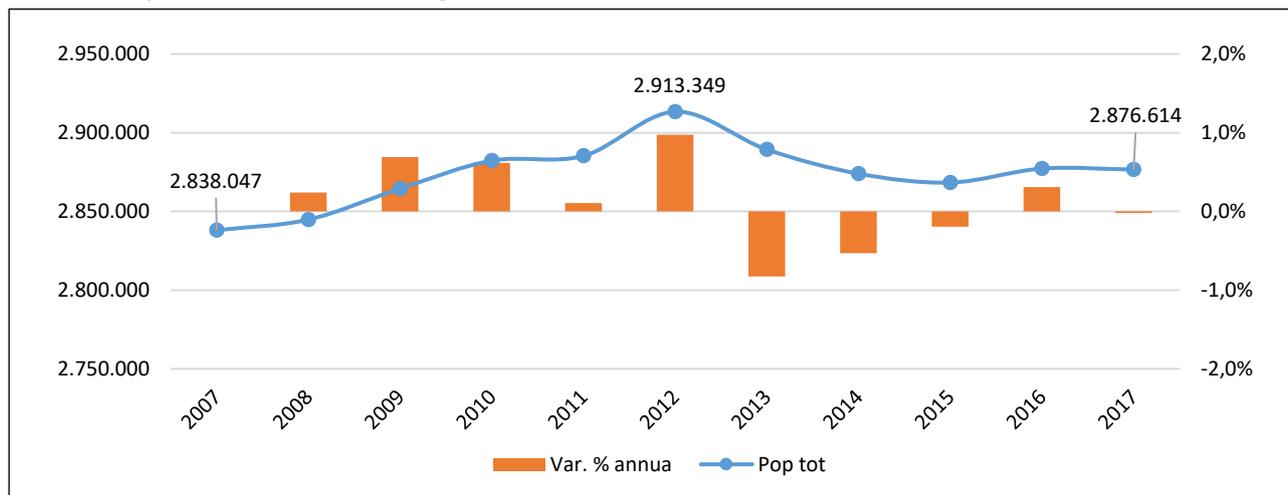
2.876.614	Iscritti all'anagrafe di Roma alla data del 31.12.2017
-0,02%	Variazione della popolazione di Roma tra il 2016 e il 2017
1.368.269	Famiglie anagrafiche a Roma al 31.12.2017
166,2	Indice di vecchiaia di Roma al 31.12.2017
230,4	Indice di vecchiaia nel municipio più vecchio (municipio I) al 31.12.2017
97,2	Indice di vecchiaia nel municipio più giovane (municipio VI) al 31.12.2017
307.839	Residenti nel municipio più popoloso di Roma (municipio VII) al 31.12.2017
131.075	Residenti nel municipio meno popoloso di Roma (municipio VIII) al 31.12.2017
7,4	Nati vivi ogni mille abitanti residenti a Roma nel 2017
10,1	Morti ogni mille abitanti residenti a Roma nel 2017

La popolazione di Roma al 31.12.2017

La popolazione iscritta in anagrafe

La popolazione iscritta in anagrafe a Roma alla data del 31.12.2017 è pari a 2.876.614 unità, un ammontare sostanzialmente stabile rispetto alla stessa data del 2016 (-0,02%). Nell'ultimo decennio, la popolazione ha fatto registrare il valore massimo nel 2012; tra il 2012 ed il 2015 si è assistito ad un calo progressivo interrotto soltanto dal lieve incremento registrato tra il 2015 ed il 2016 (+0,3%).

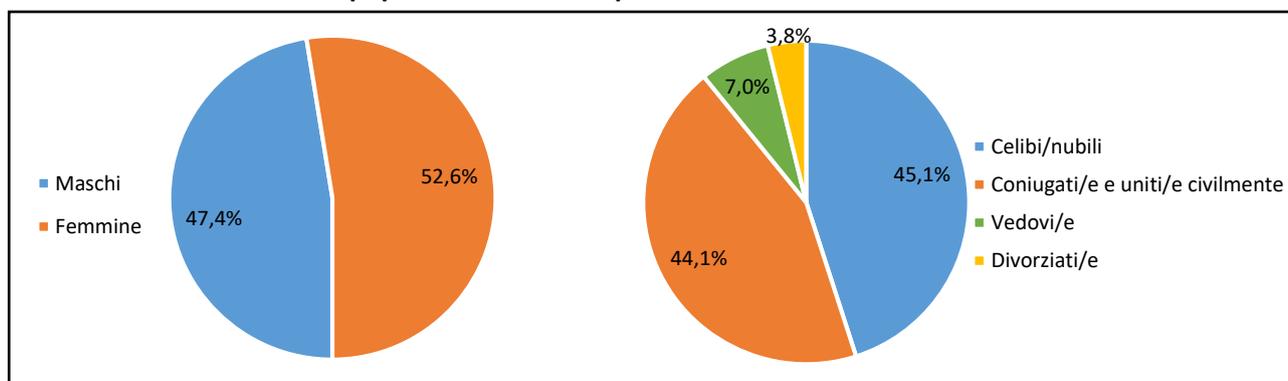
Graf. 1 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31.12 e variazione % annua. Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione maschile ammonta a 1.364.944 unità (47,4% del totale, +0,04% rispetto al 2016), quella femminile a 1.511.670 (52,6% del totale, -0,07% rispetto al 2016); l'indice di mascolinità¹, in lieve aumento rispetto al 2016, risulta pari a 90,3. La distribuzione per stato civile evidenzia per la prima volta una leggera predominanza di celibi/nubili (45,1%) rispetto a coniugati/e (44,1%); in confronto al 2016, infatti, questi ultimi perdono 0,6 punti percentuali a favore di nubili/celibi e divorziati (+0,01 punti percentuali). La percentuale degli "Uniti/e civilmente" risulta ancora esigua (0,05%, 1.494 unità) ma cresce anno su anno (era 0,01% nel 2016). La quota di vedovi/e è stabile al 7,0% e contempla, in questa sintesi, anche 12 casi di "vedovi/e da unione civile". Non risulta invece ancora nessun caso di "divorziati/e da unione civile".

Graf. 2 - Distribuzione della popolazione di Roma per sesso e stato civile al 31.12.2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

¹ Indice di mascolinità (Im)= (pop. di sesso maschile / pop. di sesso femminile) *100.

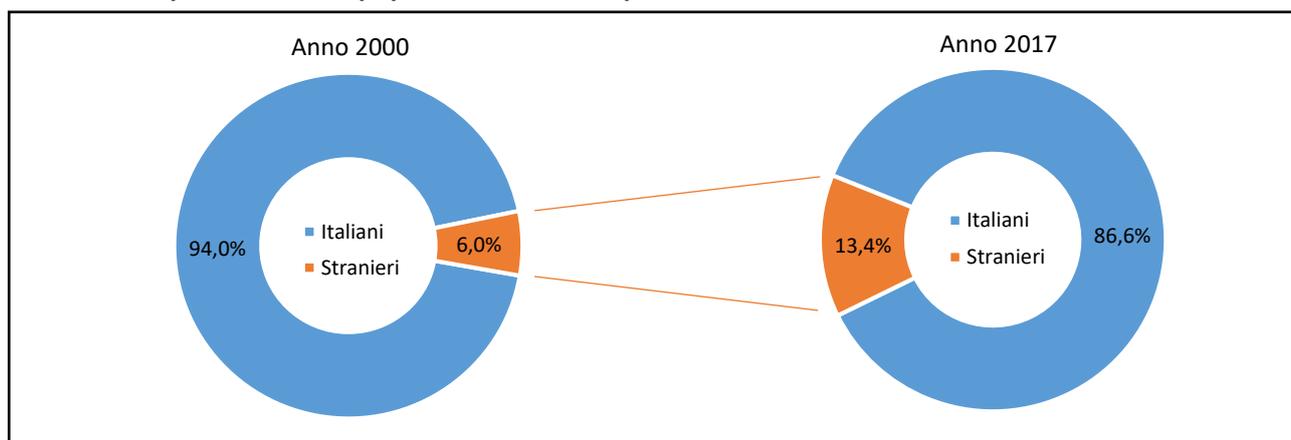
Tab. 1 - Popolazione iscritta in anagrafe per stato civile. Roma. Anni 2016-2017

Stato civile esteso	2016		2017	
	v.a.	%	v.a.	%
Celibi/Nubili	1.287.042	44,7%	1.295.983	45,1%
Coniugati/e	1.281.789	44,5%	1.268.037	44,1%
Vedovi/e	202.430	7,0%	201.523	7,0%
Divorziati/e	105.519	3,7%	109.565	3,8%
Uniti/e Civilmente	431	0,0%	1.494	0,1%
Vedovi/e da Unione Civile	4	0,0%	12	0,0%
Divorziati/e da Unione Civile	0	0,0%	0	0,0%
Totale	2.877.215	100,0%	2.876.614	100,0%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione straniera iscritta in anagrafe al 31.12.2017 ammonta a 385.621 unità, pari al 13,4% della popolazione totale; tale percentuale, in lieve crescita anno su anno (+0,3 punti percentuali), risulta più che raddoppiata rispetto al 2000. Nell’ultimo anno il numero assoluto di stranieri iscritti in anagrafe è cresciuto del 2,2%; il trend si conferma dunque crescente ma in rallentamento rispetto al 2016, anno in cui la crescita era stata del 3,5% rispetto al 2015. Per un approfondimento sul tema, si faccia riferimento all’analisi “I residenti stranieri a Roma Capitale e nei Municipi”.

Graf. 3 - Composizione della popolazione di Roma per nazionalità italiana/straniera. Anni 2000 e 2017



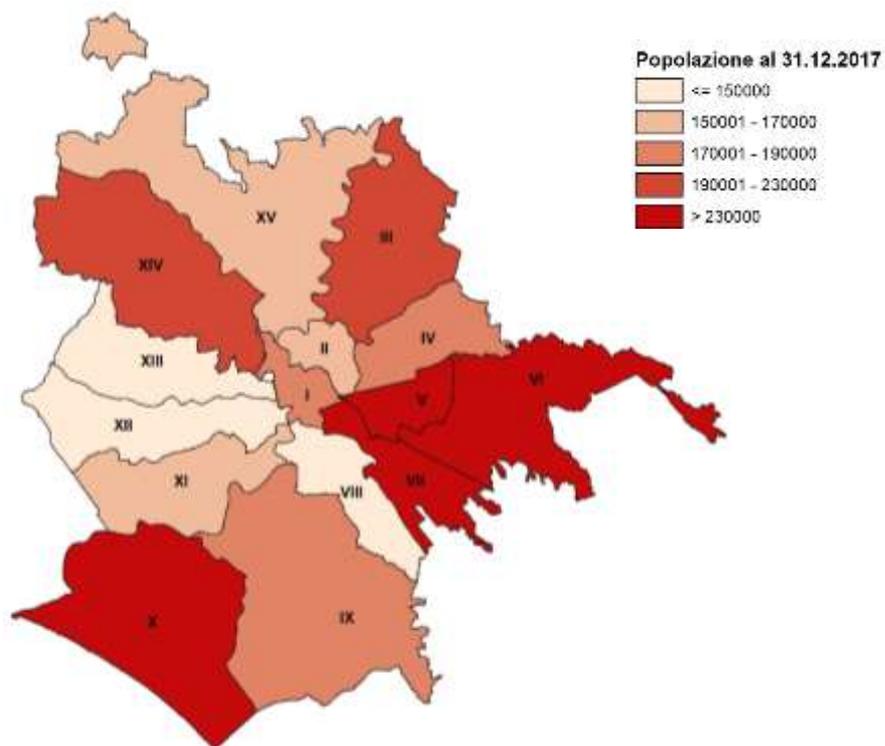
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione e le famiglie per municipio

I municipi di Roma sono equiparabili, per estensione territoriale e popolazione, a città italiane di media grandezza. La dimensione demografica media dei municipi, infatti, è di circa 192 mila abitanti; il municipio più popoloso è il VII, con un numero di abitanti pari a 307.839, mentre il meno popoloso è l’VIII con 131.075 abitanti.

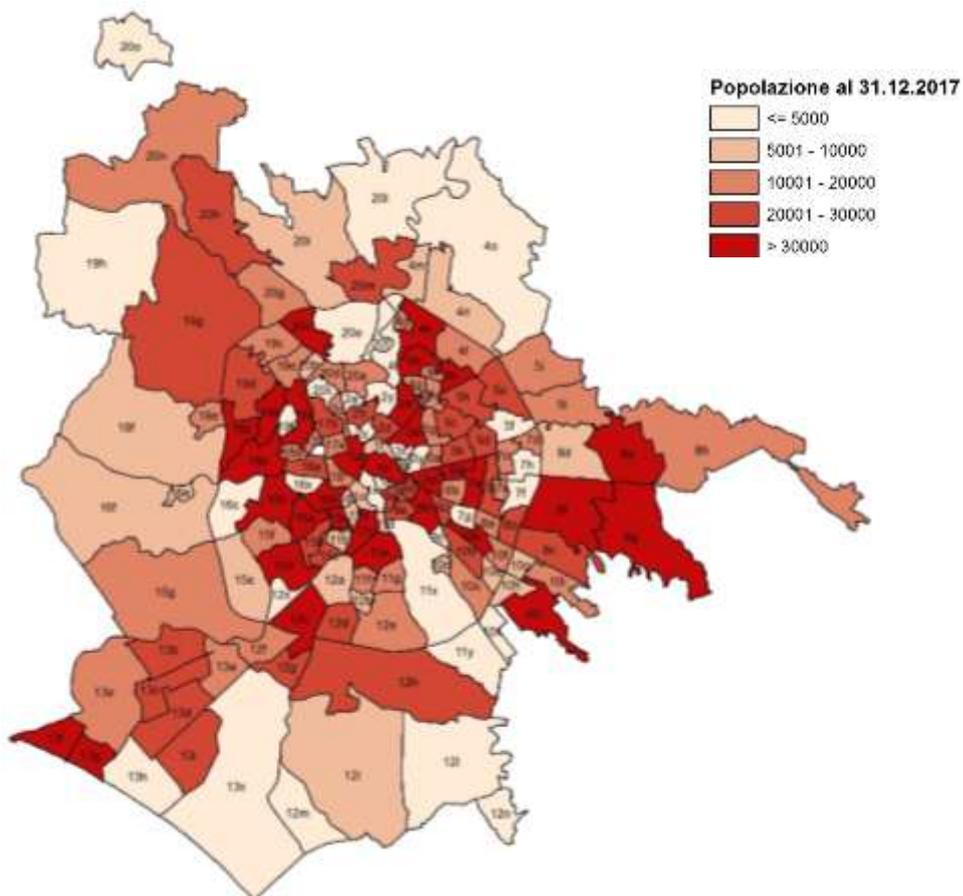
La dimensione media delle 155 zone urbanistiche in cui è suddivisa Roma è pari a circa 18.500 abitanti, con un’ampia variabilità all’interno dei diversi municipi (dai circa 11.500 abitanti medi nel municipio XV ai circa 32.000 medi nel municipio VI). Sul territorio comunale si possono individuare 31 zone urbanistiche con popolazione superiore a 30.000 abitanti. La più popolosa, in particolare, è quella di “Torre Angela” (8f, municipio VI) con 89.905 abitanti, seguita a distanza da “Primavalle” (19b, municipio XIV) con 57.993 abitanti e da “Centocelle” (7b, municipio V) con 56.455 abitanti. Le zone urbanistiche meno popolose sono quelle coincidenti con aree verdi/protette o zone di esclusivo interesse storico-archeologico o istituzionale.

Fig. 1 - Popolazione per municipio di Roma al 31.12.2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig. 2 - Popolazione per zona urbanistica* di Roma al 31.12.2017



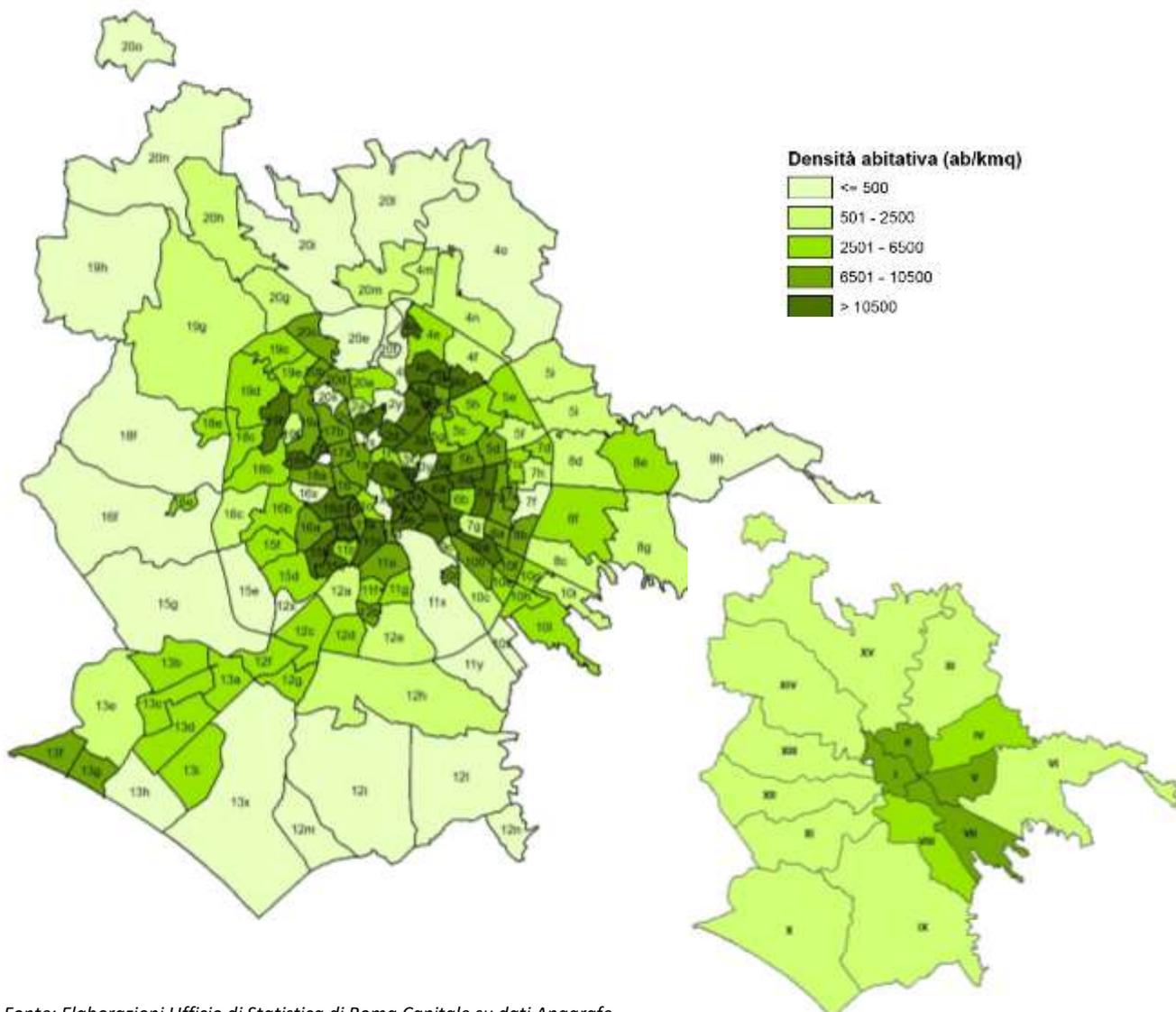
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

*Per la decodifica delle zone urbanistiche si faccia riferimento alla tabella in appendice

La densità abitativa media è di circa 2.235 abitanti per kmq, con picchi nei municipi I, II e V, nei quali la densità raggiunge i 9.000 ab/kmq, e valori sensibilmente inferiori nei municipi più vasti, come il IX ed il XV, che fanno registrare una densità inferiore ai 1.000 ab/kmq.

Se si approfondisce il dettaglio a livello di zona urbanistica, tuttavia, emergono aree di eccezione all'interno di diversi municipi. All'interno di municipi ad elevata densità abitativa, ad esempio, le aree scarsamente abitate sono solo quelle caratterizzate da ville, parchi e siti protetti, come la "Zona archeologica" nel municipio I (zona urbanistica 1x), "Villa Borghese" (2x), "Villa Ada" (2y) e "Verano" (3y) nel municipio II, "Casetta mistica" (7f) nel municipio V. Nei municipi a minore densità media, al contrario, sono presenti alcune aree più dense in termini abitativi, come "Villaggio Giuliano" (12b) nel municipio IX, e "Farnesina" (20d), "Acquatraversa" (20b) e "Tomba di Nerone" (20c) nel municipio XV.

Fig. 3 - Densità abitativa (abitanti/kmq) per zona urbanistica e municipio di Roma al 31.12.2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

In relazione alla distribuzione per genere, i municipi in cui si registra una sostanziale parità tra maschi e femmine sono solo il I (Indice di mascolinità 98,5) ed il VI (98,1). In tutti gli altri, la popolazione femminile è consistentemente superiore, con picchi di quote femminili nei municipi in cui risulta preponderante il peso delle età anziane; nel municipio II, nello specifico, si registrano soltanto circa 80 maschi ogni 100 femmine, contro una media cittadina leggermente superiore a 90.

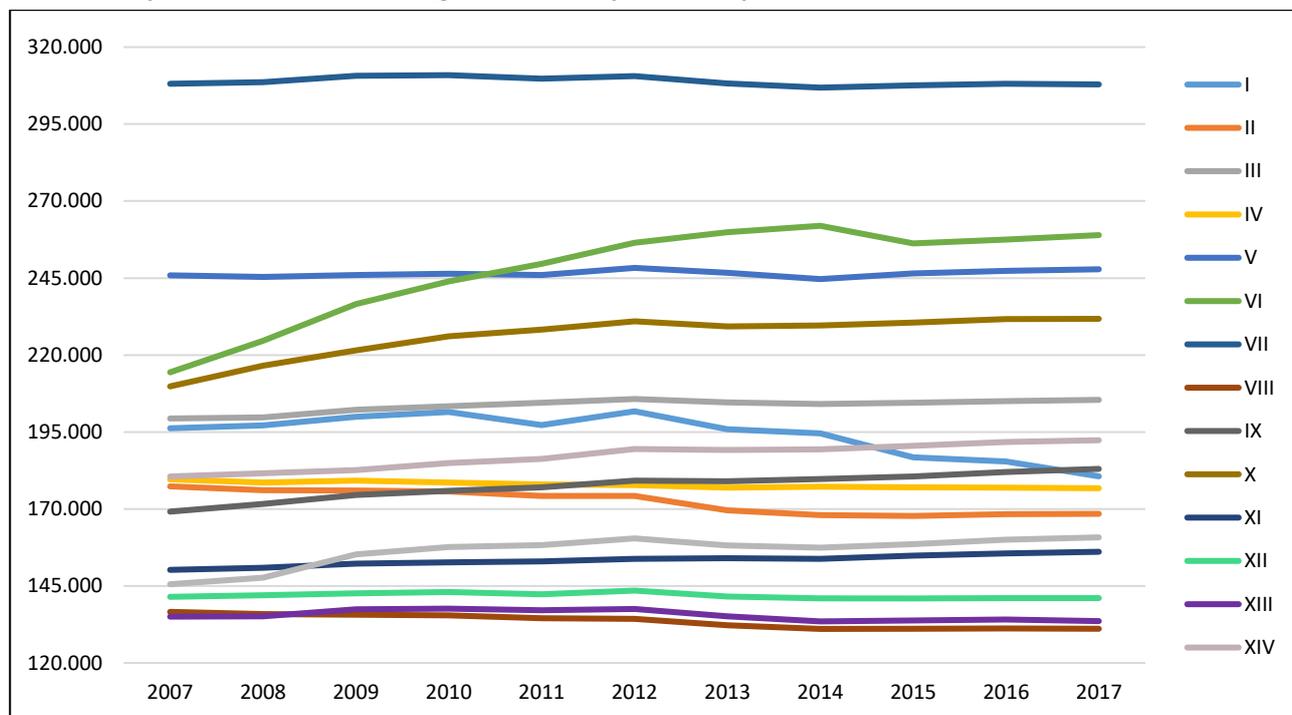
Tab. 2 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31.12.2017. Principali indicatori per municipio di Roma

Municipio	Popolazione al 31.12.2017	Variazione rispetto al 31.12.2016		Indice di mascolinità	Densità abitativa (ab/kmq)
		v.a.	%		
I	180.606	-4.829	-2,6%	98,5	8.991,4
II	168.469	+115	+0,1%	80,5	8.567,1
III	205.446	+427	+0,2%	86,7	2.095,8
IV	176.738	-243	-0,1%	92,3	3.611,7
V	247.859	+557	+0,2%	94,1	9.207,4
VI	258.989	+1.455	+0,6%	98,1	2.274,4
VII	307.839	-237	-0,1%	87,7	6.714,8
VIII	131.075	-105	-0,1%	86,8	2.776,3
IX	183.019	+993	+0,5%	92,3	998,8
X	231.752	+29	+0,0%	92,3	1.537,4
XI	156.103	+517	+0,3%	90,9	2.183,8
XII	141.085	-19	-0,0%	84,4	1.930,8
XIII	133.587	-560	-0,4%	88,7	1.995,9
XIV	192.331	+555	+0,3%	88,0	1.440,4
XV	160.781	+797	+0,5%	88,3	858,7
<i>non localizzati</i>	935	-53	-5,4%	108,2	
Roma	2.876.614	-601	-0,0%	90,3	2.235,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Nel decennio 2007-2017 la popolazione complessiva di Roma risulta in leggera crescita (+1,4%). All'interno del territorio comunale, i municipi nei quali si osservano i maggiori incrementi sono il VI (+20,8%), il X (+10,5%) ed il XV (+10,4%); in netta controtendenza sono invece i municipi I (-8,0%), II (-5,0%) e VIII (-4,0%).

Graf. 4 - Popolazione iscritta in anagrafe al 31.12 per municipio di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Le variazioni rispetto al 2016 sono molto modeste. A fronte di una popolazione cittadina stabile, gli unici municipi in cui si rileva un incremento demografico rilevante sono il VI (+0,6% rispetto al 31.12.2016), il IX (+0,5%) ed il XV (+0,5%). Nel municipio I, al contrario, la popolazione risulta in evidente calo anno su anno (-2,6%); tale decremento è legato soprattutto alle cancellazioni anagrafiche.

La quasi totalità della popolazione romana vive in famiglia, e solo lo 0,9% in convivenze religiose, militari e istituti di cura o lungodegenza. Le famiglie anagrafiche ammontano a 1.368.269 e la loro distribuzione sul territorio segue approssimativamente quella della popolazione residente. La dimensione media delle famiglie romane è di 2,1 componenti, un valore stabile rispetto al 2016 ed in linea con il dato nazionale. Gli unici municipi in cui la dimensione media familiare si discosta in maniera sensibile dalla media cittadina sono il I (1,7 componenti) ed il VI (2,3 componenti). Una misura correlata all'ampiezza media familiare è la percentuale di famiglie "monocomponente", ossia costituite da persone sole. Tale tipologia familiare appare in crescita negli ultimi anni, essendo passata dal 43,8% del 2015 al 44,1% del 2016 fino al 44,4% del 2017; la percentuale raggiunge il 61,7% nel I municipio, mentre si ferma al 36,2% nel VI.

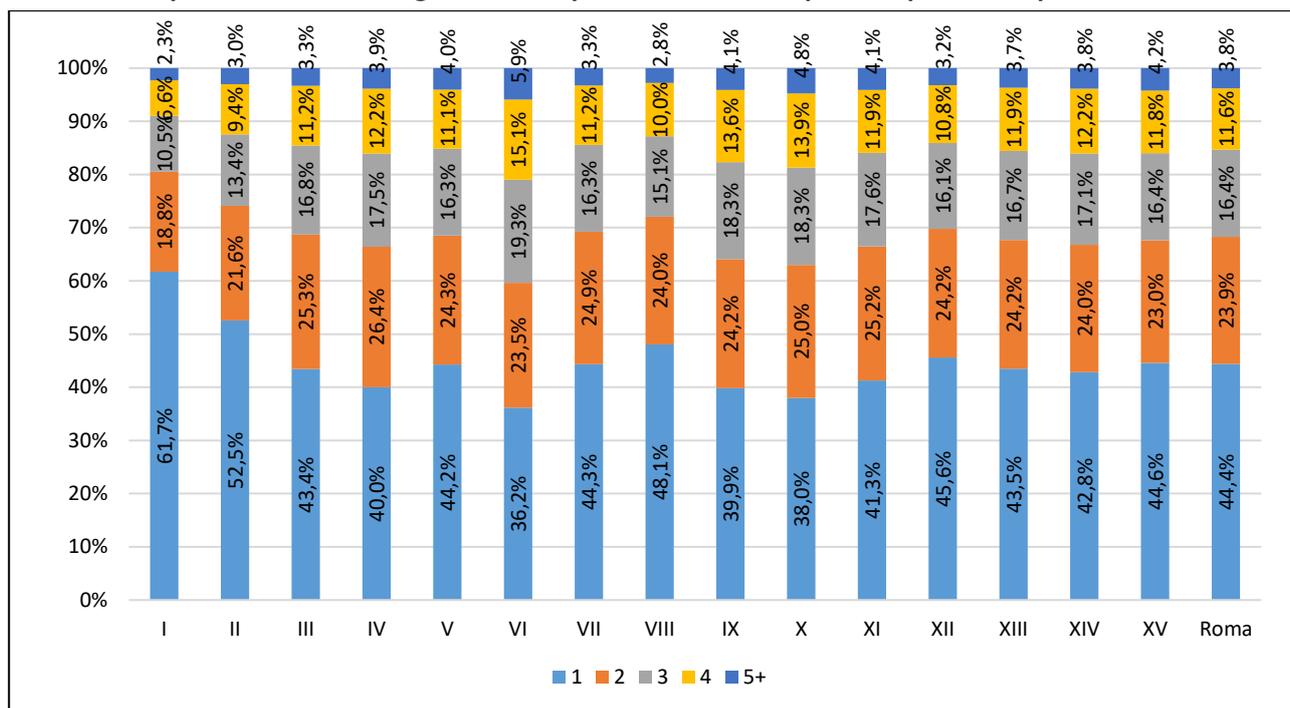
Un'ulteriore dimensione d'interesse è costituita dalle famiglie "monogenitoriali", ossia formate solo da un genitore - madre o padre - e dai figli. A Roma le famiglie con questa caratteristica ammontano a 186.936, ossia il 13,7% delle famiglie complessive (0,1 punti percentuali in più rispetto al 2016). La distribuzione delle famiglie monogenitoriali sul territorio cittadino segue approssimativamente quella delle famiglie complessive, con valore assoluto massimo nel municipio VII e minimo nel XIII. Non emerge una particolare concentrazione in specifiche aree del territorio comunale: all'interno dei singoli municipi, la percentuale rispetto al totale delle famiglie risulta compresa tra l'11,6% del primo municipio (in cui, come visto, è maggiore la presenza di famiglie monocomponente) e il 14,5% del municipio IX, seguito dai municipi III, X, XIV e XV (14,4%).

Tab. 3 - Famiglie iscritte in anagrafe al 31.12.2017. Principali indicatori per municipio di Roma

Municipio	Numero di famiglie	Ampiezza media delle famiglie	Famiglie monocomponente (%)	Famiglie monogenitoriali (%)
I	101.964	1,7	61,7	11,6
II	87.766	1,9	52,5	13,2
III	98.702	2,1	43,4	14,4
IV	81.827	2,2	40,0	14,2
V	118.268	2,1	44,2	12,6
VI	110.270	2,3	36,2	13,6
VII	148.729	2,1	44,3	13,2
VIII	66.158	2,0	48,1	13,9
IX	82.920	2,2	39,9	14,5
X	102.917	2,2	38,0	14,4
XI	72.156	2,1	41,3	13,9
XII	68.221	2,0	45,6	13,8
XIII	61.948	2,1	43,5	14,0
XIV	90.163	2,1	42,8	14,4
XV	75.910	2,1	44,6	14,4
<i>non localizzati</i>	350	1,7	61,7	11,4
Roma	1.368.269	2,1	44,4	13,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf. 5 - Composizione delle famiglie di Roma per numero di componenti per municipio al 31.12.2017



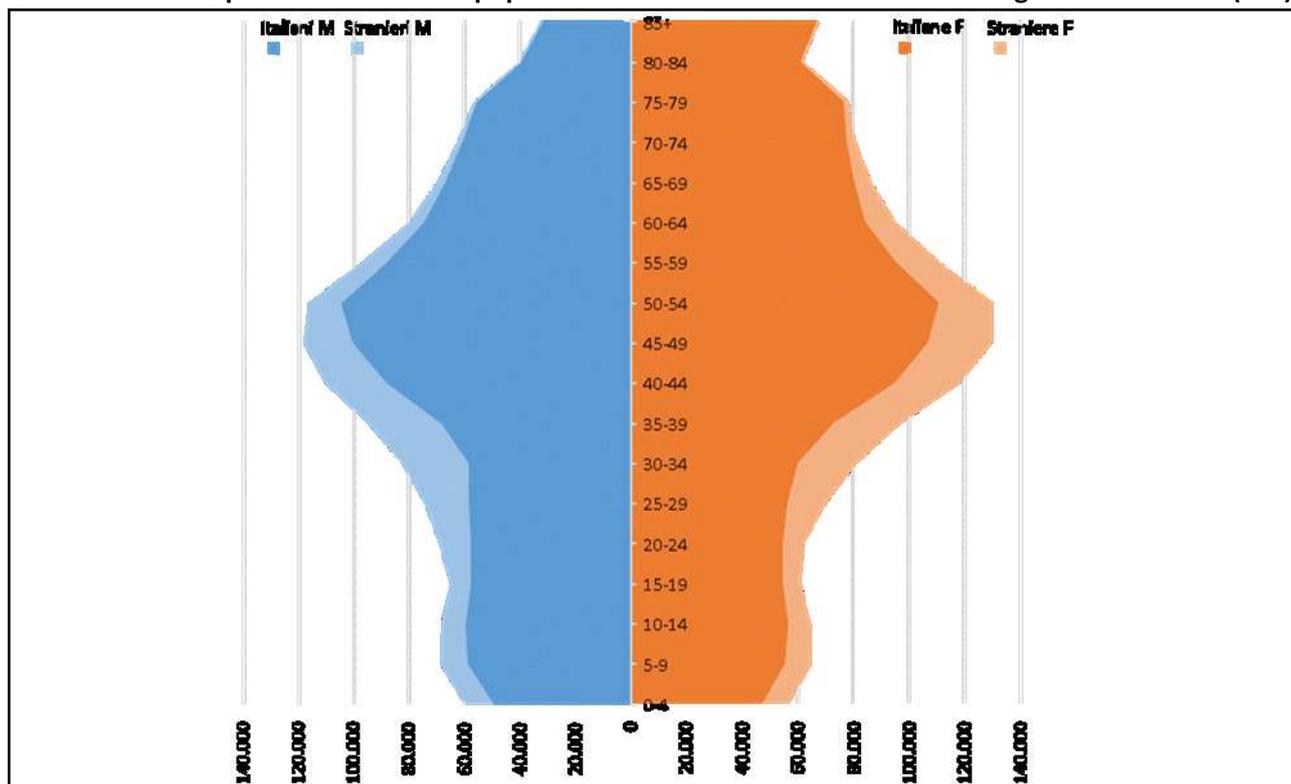
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La struttura per età della popolazione

La piramide per età della popolazione romana evidenzia un profilo determinato dalla progressiva diminuzione del tasso di natalità e dal parallelo incremento della sopravvivenza in vita. Per entrambi i sessi, la classe a maggior frequenza assoluta è quella compresa tra i 45 ed i 50 anni, seguita a strettissimo giro da quella successiva (50-55 anni). Il decremento della natalità, invece, si evince chiaramente dall'erosione della base rispetto alle classi d'età immediatamente superiori.

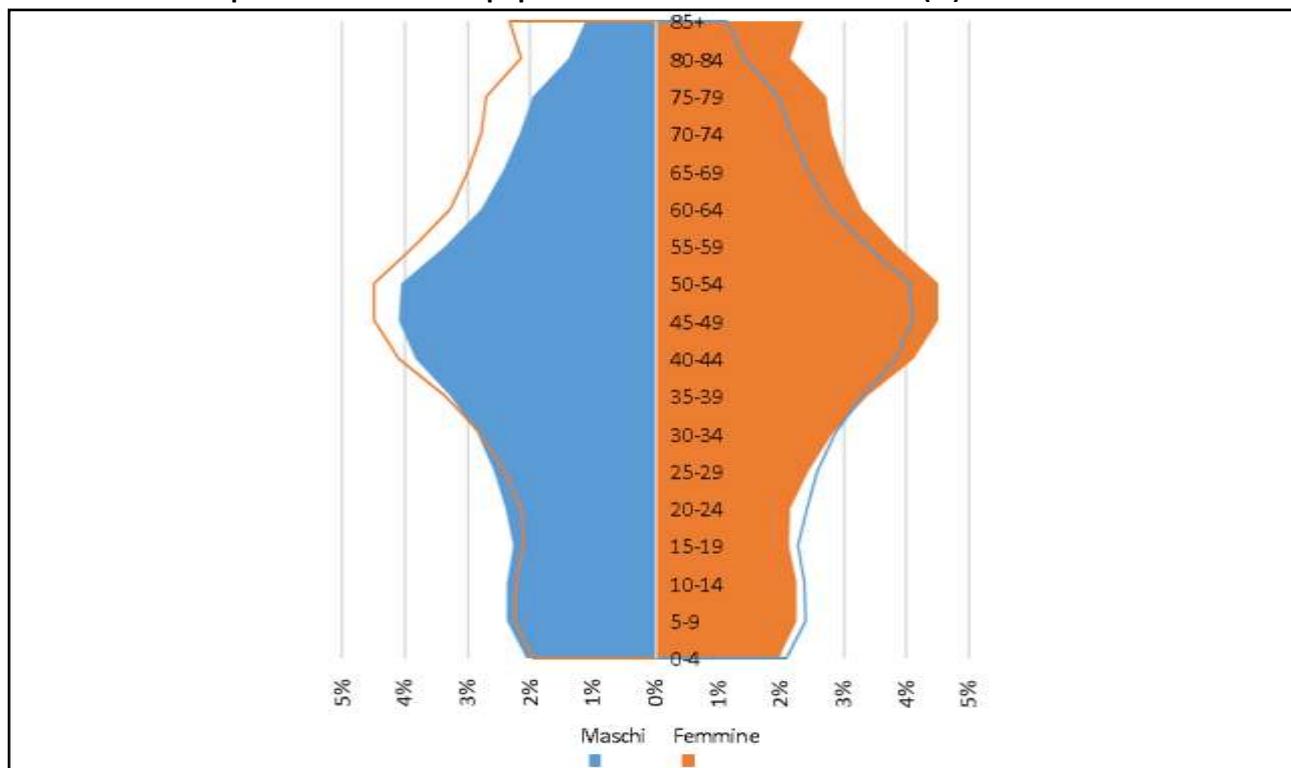
Dal confronto dei profili maschile e femminile emerge la preminenza dei maschi fino ai 35 anni (Indice di mascolinità 0-35 anni = 106,3) e la netta preponderanza delle femmine dai 65 anni in su (Indice di mascolinità oltre i 65 anni = 70,0). Nella classe d'età 85+, in particolare, sono presenti soli 48 uomini ogni 100 donne (Indice di mascolinità oltre gli 85 anni = 48,0).

Graf. 6 - Piramide per classi d'età della popolazione di Roma al 31.12.2017 con dettaglio di nazionalità (v.a.)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

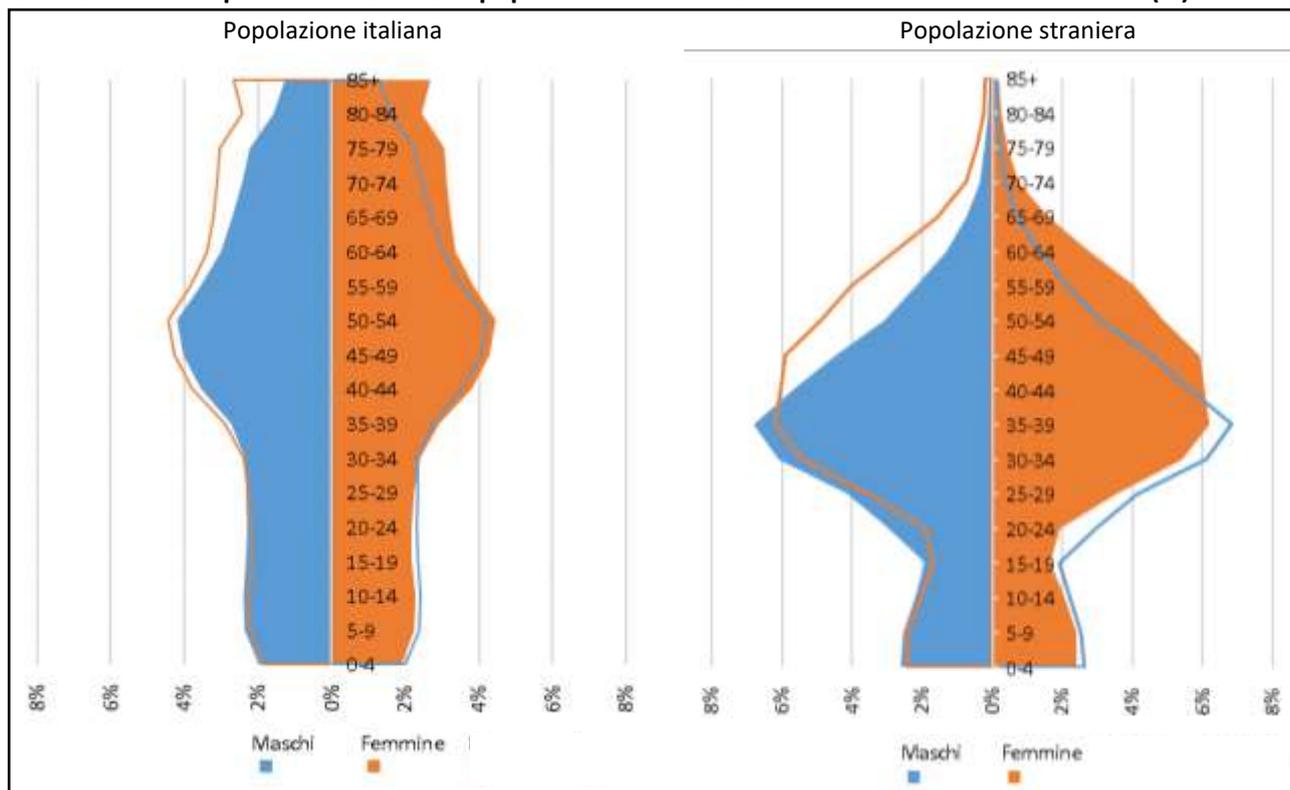
Graf. 7 - Piramide per classi d'età della popolazione di Roma al 31.12.2017 (%)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Dal confronto delle piramidi per età italiana e straniera emerge la forte differenza tra i due contingenti, evidenziata soprattutto dalla scarsissima presenza di stranieri nelle età anziane e dalla maggiore quota della prima classe d'età rispetto a quelle immediatamente seguenti; evidenza, quest'ultima, plausibilmente legata all'incremento della natalità straniera ed al peso crescente dei ricongiungimenti familiari. La diversa connotazione professionale tra maschi e femmine è un fattore determinante nella definizione della piramide straniera; il profilo femminile, infatti, risulta marcatamente più spostato verso le età maggiori rispetto a quello maschile.

Graf. 8 - Piramidi per classi d'età della popolazione italiana e straniera di Roma al 31.12.2017 (%)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'età media della popolazione di Roma al 2017 è pari a 45,3 anni. Come atteso, l'indicatore risulta in crescita negli ultimi anni (era pari a 44,7 anni nel 2015 e 45,1 nel 2016) e presenta differenze anche consistenti all'interno del territorio capitolino. La popolazione più "giovane" è quella del municipio VI, con un'età media di 41,2 anni, mentre quelle più "anziane" appartengono ai municipi I (47,1 anni), VIII (47,3 anni) e XII (47,2 anni). L'indice di vecchiaia² è pari a 166,2 (era 163,8 nel 2016): per 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, dunque, si contano circa 166 persone di età maggiore o uguale a 65 anni. Anche questo indice presenta una notevole variabilità all'interno del territorio comunale, con valore massimo in corrispondenza del municipio I (indice di vecchiaia 230,4) e minimo nel municipio VI, l'unico in cui la popolazione in età 0-14 anni risulta superiore a quella in età 65+ (indice di vecchiaia 97,2, ma era 95,0 nel 2016). Altro indicatore che assume valori sensibilmente diversi tra i vari municipi è il numero di "anziani per bambino"³, che varia da circa 2 anziani sopra i 65 anni per ogni bambino sotto i 6 anni del municipio VI, a circa 5 anziani per bambino nei municipi I e VIII, contro un valore medio cittadino pari a 3,8.

² Indice di vecchiaia = (pop. di 65 anni e più / pop. in età 0-14 anni) *100.

³ Anziani per bambino = pop. di 65 anni e più / pop. minore di 6 anni

Tali misure sintetizzano adeguatamente la connotazione dei diversi municipi: i più “giovani”, oltre al VI, sono il IX, il X, il XIV ed il XV, tutti con un’età media, un indice di vecchiaia ed un indicatore di “anziani per bambino” inferiori alla media cittadina. I municipi più “anziani”, invece, risultano essere il I, il II, l’VIII e il XII, tutti caratterizzati da indici sensibilmente superiori ai valori medi di Roma.

Anche l’indice di dipendenza⁴, che rapporta gli individui in età “non attiva” a quelli in età “attiva”, riflette la medesima connotazione dei municipi, sebbene con alcune differenze. Al 31.12.2017, sul territorio capitolino si contano circa 55 individui in età non attiva ogni 100 individui in età attiva (indice di dipendenza pari a 54,7, stabile rispetto al 2016). I municipi che presentano valori consistentemente superiori alla media cittadina, ossia quelli in cui risulta maggiore il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva, sono il II, il III, l’VIII ed il XII. I municipi sui quali, al contrario, si rileva un peso minore sono il VI e il XV, seguiti dai municipi I e V.

Tab. 4 - Distribuzione della popolazione per macro-classi d’età, età media e principali indicatori strutturali per municipio di Roma al 31.12.2017

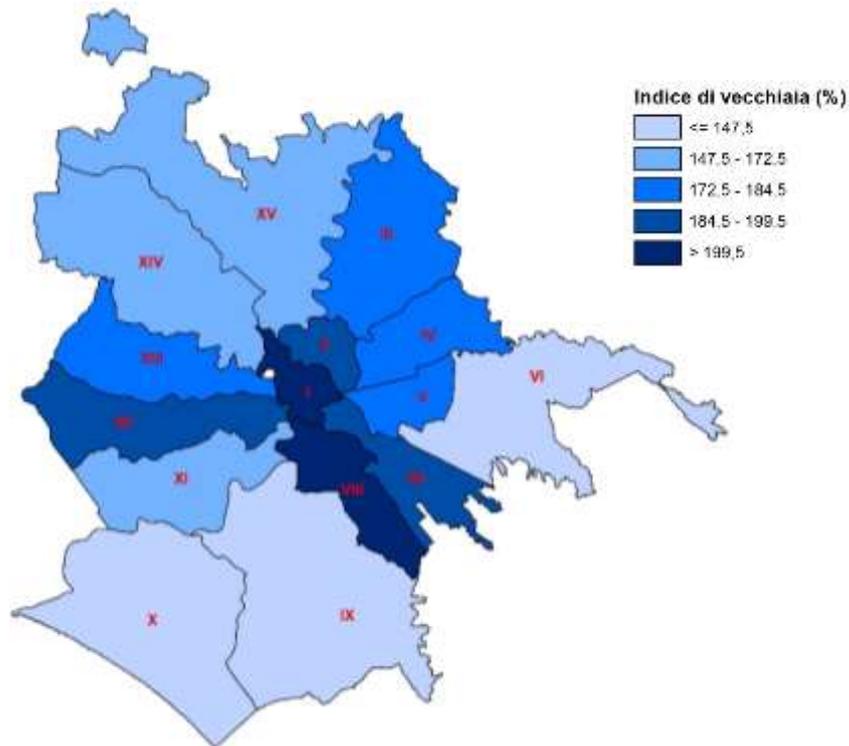
Municipio	Classi d’età			Età media (anni)	Indice di Vecchiaia (%)	Indice di Dipendenza (%)	Anziani per bambino
	0-14 (%)	15-64 (%)	65+ (%)				
I	10,4	65,7	23,9	47,1	230,4	52,1	5,3
II	12,5	62,7	24,8	46,9	198,8	59,5	4,6
III	13,0	63,1	23,9	46,3	183,1	58,5	4,0
IV	12,5	64,4	23,0	45,7	183,8	55,2	4,1
V	12,4	65,7	21,8	45,5	175,5	52,1	3,8
VI	16,3	67,9	15,8	41,2	97,2	47,2	2,1
VII	12,6	63,9	23,5	46,3	187,0	56,4	4,2
VIII	12,3	62,0	25,7	47,3	208,4	61,3	4,9
IX	14,3	65,1	20,6	44,3	143,5	53,7	3,4
X	14,8	65,2	20,0	43,8	135,2	53,4	3,2
XI	13,5	63,7	22,8	45,5	168,6	57,0	3,8
XII	12,6	62,5	24,9	47,2	198,1	60,1	4,6
XIII	13,0	64,3	22,7	46,0	175,1	55,6	4,1
XIV	13,9	64,8	21,3	44,9	153,7	54,2	3,4
XV	13,7	65,9	20,4	44,5	148,5	51,8	3,5
<i>non localizzati</i>	5,7	59,6	34,8	55,5	613,2	67,9	9,6
Roma	13,3	64,6	22,1	45,3	166,2	54,7	3,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Sempre in relazione all’anzianità demografica, approfondendo ulteriormente il dettaglio territoriale con riferimento all’Indice di vecchiaia si può notare come all’interno dei singoli municipi esistano alcune aree di eccezione. Ad esempio, la zona urbanistica di “Torrespaccata” (8a), all’interno del municipio VI, risulta tra le più “anziane” della città, con un indice di vecchiaia pari a 225,4 (contro un valore medio municipale pari a 97,2). Le aree “giovani” individuabili all’interno di municipi a maggiore anzianità, invece, corrispondono in genere a zone urbanistiche scarsamente popolate, come la “Appia Antica Sud” (11y, municipio VIII), o estremamente periferiche, come “S. Alessandro” (5i, municipio IV) o “Barcaccia” (10i, municipio VII).

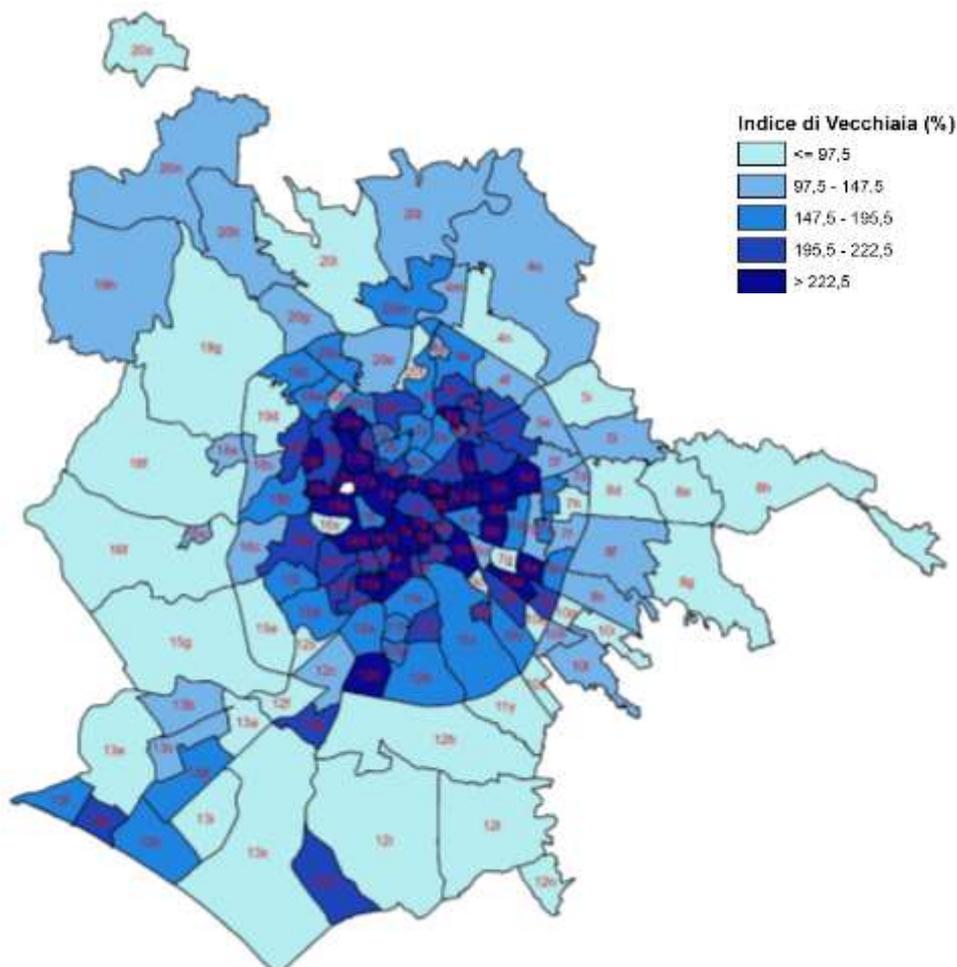
⁴ Indice di dipendenza = [(popolazione di età minore o uguale a 14 anni + popolazione di 65 anni e più) / popolazione in età 15-64 anni] *100

Fig. 4 - Indice di vecchiaia (%) per municipio di Roma al 31.12.2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig. 5 - Indice di vecchiaia (%) per zona urbanistica di Roma al 31.12.2017



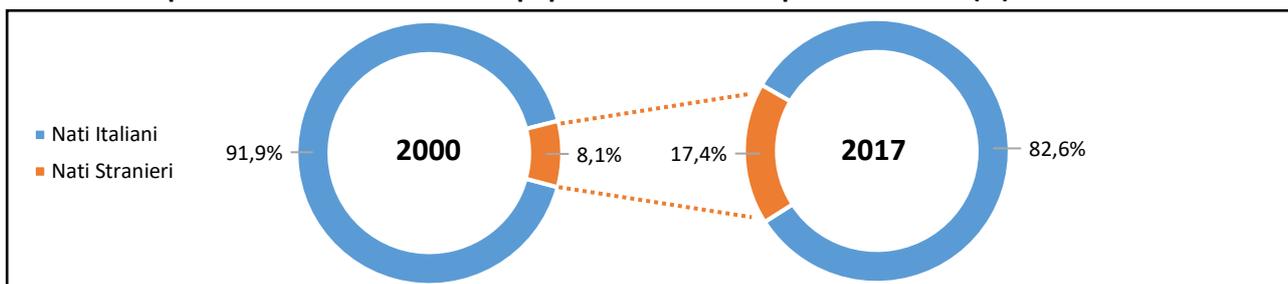
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Dinamiche demografiche

Natalità e mortalità

Con riferimento alla data di registrazione, i nati vivi nel 2017 ammontano a 21.147, una numerosità in netto calo rispetto al 2016 (-7,6%); 3.675 degli stessi nati sono di nazionalità straniera. La percentuale di nati stranieri nel 2017 si attesta al 17,4%, una quota in crescita rispetto al 2016 (16,8%) e pari ai livelli del 2015 (17,5%). Tali valori sono nettamente superiori ai primi anni 2000, quando la percentuale di nascite straniere era pari a meno della metà del livello attuale.

Graf. 9 - Composizione delle nascite nella popolazione di Roma per nazionalità (%). Anni 2000 e 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

I municipi in cui si registra un calo più consistente nel numero assoluto di nati vivi rispetto al 2016 sono il I (-13,6%), il X (-10,8%) ed il XII (-13,0%); in quest'ultimo municipio, in particolare, il calo è legato esclusivamente al decremento dei nati di nazionalità italiana (-16,6% rispetto al 2016), mentre le nascite straniere risultano in aumento anno su anno (+16,4%). Il numero complessivo di nati vivi non cresce in nessuno dei quindici municipi romani; quello in cui il decremento rispetto al 2016 risulta più contenuto è il III (-2,0%).

Nel 2017 il tasso generico di natalità⁵ risulta pari a 7,4‰, con una differenza ancora consistente tra popolazione straniera (9,6‰) e popolazione italiana (7,0‰). Il tasso medio risulta in calo rispetto al 2016, anno in cui si è attestato all'8,0‰; in particolare, negli ultimi anni si sta assistendo ad un calo sensibile anche della natalità straniera (il tasso calcolato sul contingente straniero, infatti, era pari a 11,1‰ nel 2015 ed a 10,4 ‰ nel 2016).

Il tasso generico di natalità calcolato sui singoli municipi risulta compreso tra 5,5‰ e 9,8‰. Il municipio VI, con 2.531 nascite ed un tasso pari al 9,8‰, è quello con la più alta natalità in termini assoluti e relativi. Nessuno degli altri municipi si avvicina a tale livello di natalità, arrivando al massimo a valori compresi tra 7,5 e 8,0 (municipi III, IV, V, IX, XI, XIV). Il municipio I è quello che presenta il tasso di natalità più basso (5,5‰), seguito dai municipi XII (6,2‰) e VIII (6,4‰); quest'ultimo, in particolare, fa registrare il minor numero assoluto di nati nel 2017 a livello municipale (834). Una componente rilevante, in questo confronto, è data ovviamente dalla struttura per età della popolazione municipale e dalla presenza di donne in età "feconda".

Anche prendendo in esame il tasso di fecondità totale⁶, la connotazione dei diversi municipi varia in maniera marginale. I municipi a fecondità maggiore risultano essere il VI (tasso di fecondità 41,3‰) ed il XIV (36,0‰); quelli a minore fecondità, invece, il I (28,0‰) ed il XII (29,3‰). Il tasso di fecondità totale sul territorio capitolino è pari a 33,8‰.

⁵ Tasso generico di natalità = (Nati vivi/Popolazione media del periodo) *1.000

⁶ Tasso di fecondità totale = (Nati vivi da donne in età 15-49 anni/Popolazione media femminile in età 15-49 anni) *1.000

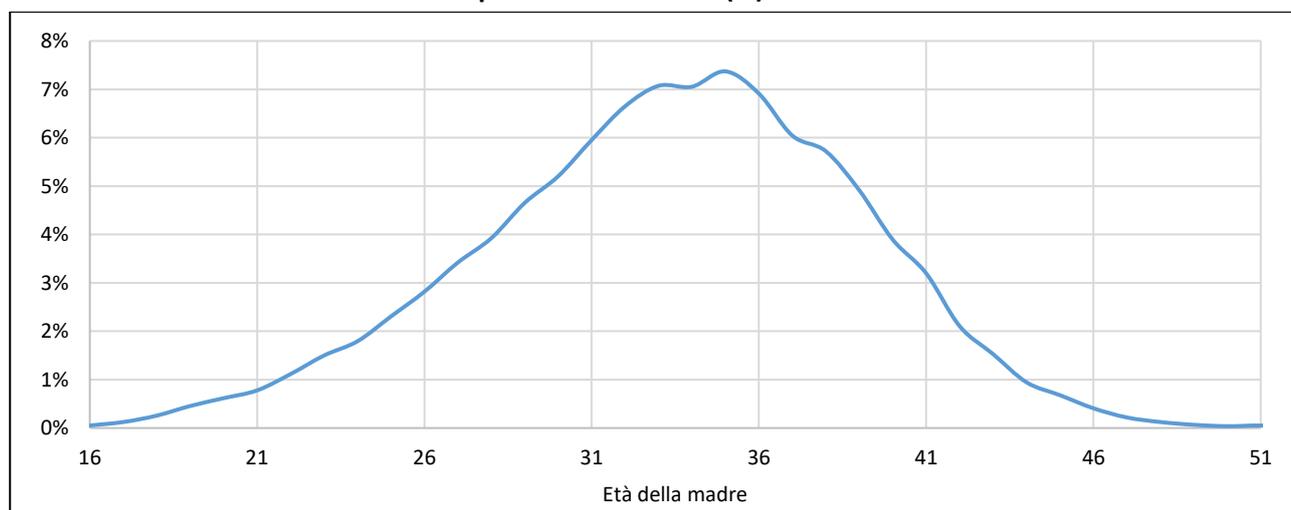
Tab. 5 - Nati vivi, nascite straniere (%), età media delle madri alla nascita, tasso di natalità e tasso di fecondità per municipio di Roma. Anno 2017

Municipio	Nati vivi	Nati vivi vs 2016	Nascite straniere (%)	Età media alla nascita	Tasso di natalità (‰)	Tasso di fecondità (‰)
I	1.012	-13,6%	20,8	34,8	5,5	28,0
II	1.109	-3,6%	12,6	35,6	6,6	30,2
III	1.546	-2,0%	10,9	34,4	7,5	35,3
IV	1.322	-9,4%	13,6	33,5	7,5	35,2
V	1.878	-9,5%	25,3	33,2	7,6	35,4
VI	2.531	-6,9%	26,1	32,0	9,8	41,3
VII	2.210	-6,8%	13,4	34,6	7,2	33,3
VIII	834	-8,0%	13,7	34,5	6,4	31,3
IX	1.371	-8,0%	12,0	34,4	7,5	34,6
X	1.682	-10,8%	14,1	33,8	7,3	32,4
XI	1.187	-7,6%	19,0	33,6	7,6	35,2
XII	880	-13,0%	14,5	35,0	6,2	29,3
XIII	919	-5,7%	19,3	33,8	6,9	32,0
XIV	1.535	-3,7%	15,0	34,1	8,0	36,0
XV	1.126	-7,0%	23,6	33,5	7,0	30,6
non localizzati	5	-16,7%	40,0	29,7	5,2	30,1
Roma	21.147	-7,6%	17,4	33,9	7,4	33,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Nel 2017, l'età media delle donne alla nascita dei figli è pari a 33,9 anni (era 33,4 nel 2016); l'età media più bassa è relativa al municipio VI (32,0 anni), mentre quella più alta al municipio II (35,6 anni). Il 34,1% delle nascite si concentra nella classe d'età materna 31-35 anni, e il 61,9% nella classe 31-40; solo nel 9,0% dei casi si registra un'età della madre inferiore o pari ai 25 anni.

Graf. 10 - Nascite da residenti a Roma per età della madre (%). Anno 2017

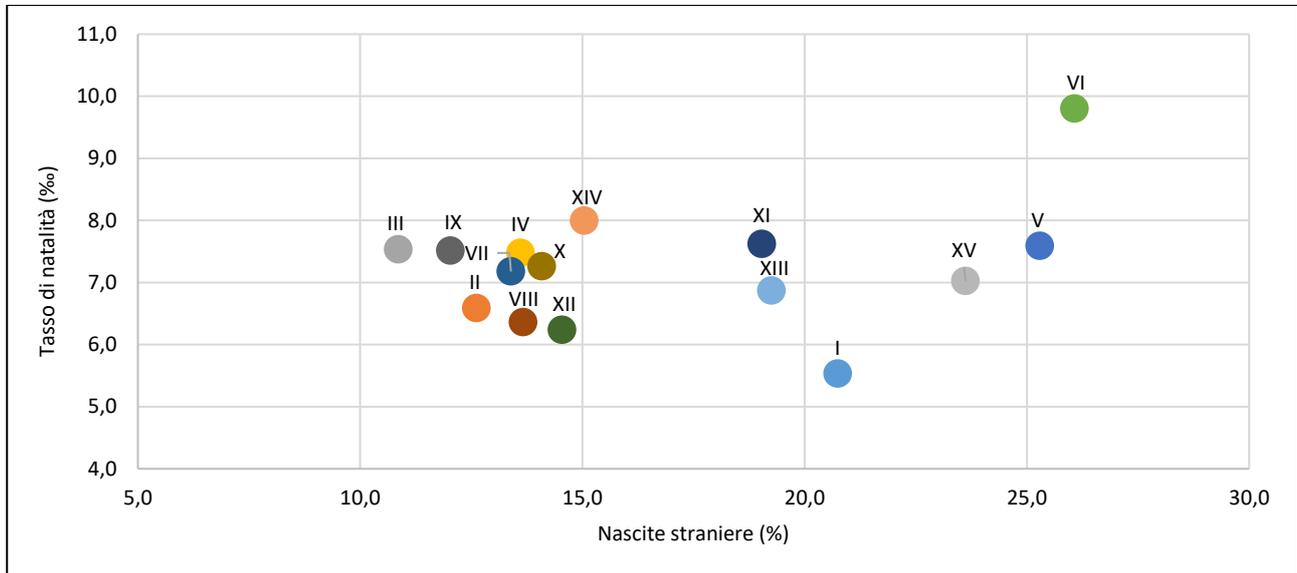


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Se si prendono in esame i quindici municipi capitolini e si analizzano congiuntamente il tasso di natalità e la percentuale di nascite straniere, si nota che nel municipio VI la maggiore natalità è plausibilmente da attribuire ad una più alta presenza di nascite straniere (circa 26% del totale). Viceversa, soprattutto nei municipi II, VIII e XII, al basso tasso di natalità si associa una percentuale più contenuta di nascite straniere (12-15% circa).

La correlazione appare tuttavia limitata, se si considera che in alcuni municipi il tasso di natalità risulta ridotto o nella media nonostante l'elevata percentuale di nascite straniere (municipio XV e, soprattutto, municipio I), mentre in altre situazioni il tasso risulta leggermente superiore alla media cittadina ma la quota straniera è inferiore al valore medio di Roma (municipi III e IX).

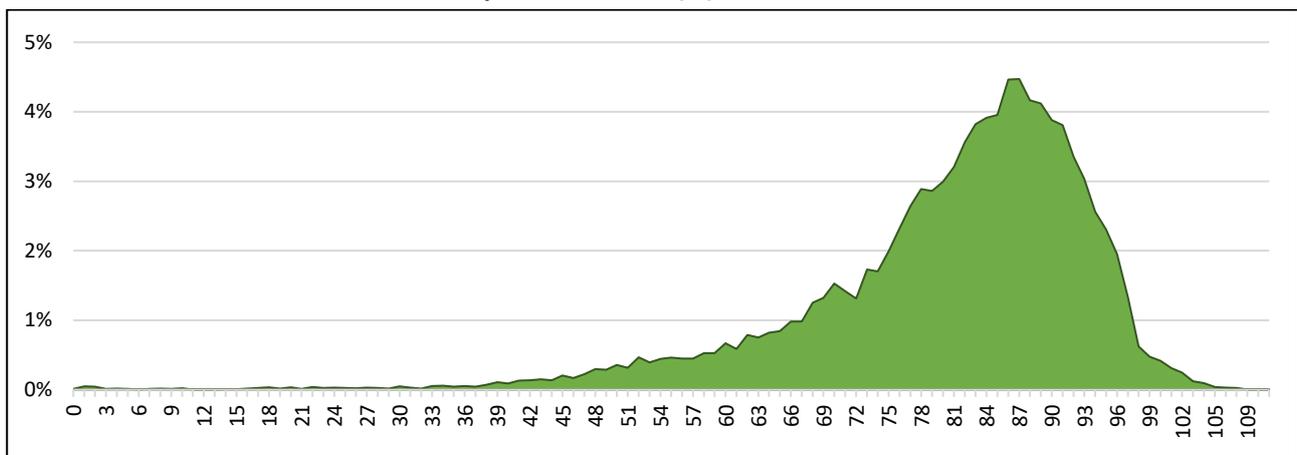
Graf. 11 - Collocazione dei municipi di Roma secondo il tasso di natalità e la % di nascite straniere. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Nel corso del 2017 si sono verificati 29.098 decessi tra i residenti a Roma, con un incremento del 6,8% rispetto al 2016. I decessi di residenti a Roma avvenuti nel territorio del Comune sono stati 25.851 (l'88,8% del totale); i rimanenti decessi di cittadini residenti a Roma sono avvenuti al di fuori del territorio comunale (11,2% del totale 2017). L'88,2% dei decessi è legato alla popolazione di età pari o maggiore di 65 anni (era 87,5% nel 2016) ed il 41,8% alla popolazione con un'età pari o maggiore di 85 anni (era 39,9% nel 2016). Soltanto l'1,2% dei deceduti risulta avere un'età inferiore ai 40 anni (1,3% nel 2016).

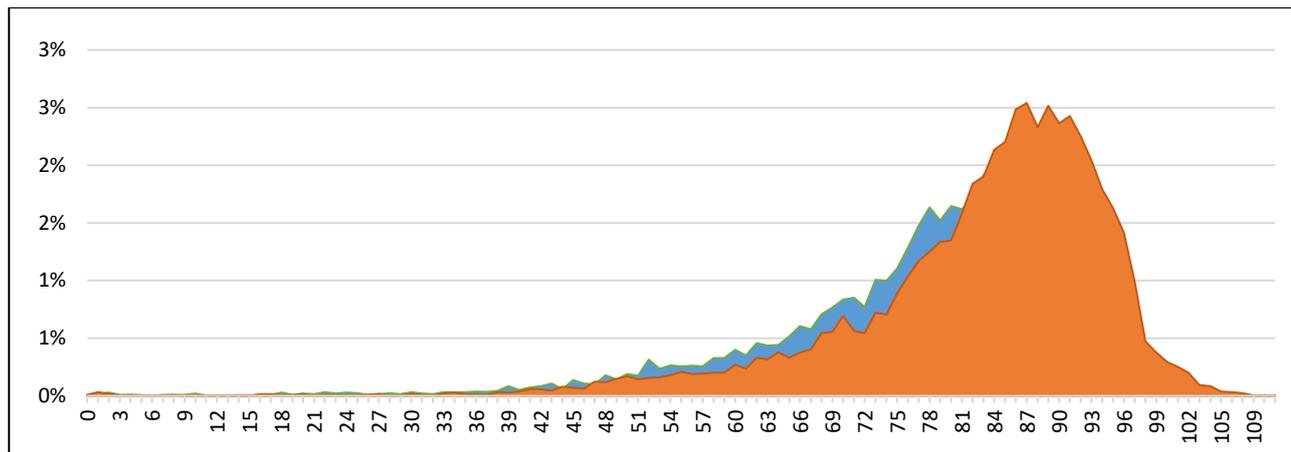
Graf. 12 - Decessi dei residenti a Roma per anno di età (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Analizzando i decessi per età e sesso, si nota la preminenza delle morti femminili nelle età più anziane, come ovvia conseguenza della maggior presenza di donne all'interno della popolazione soprattutto dagli 85 anni in su.

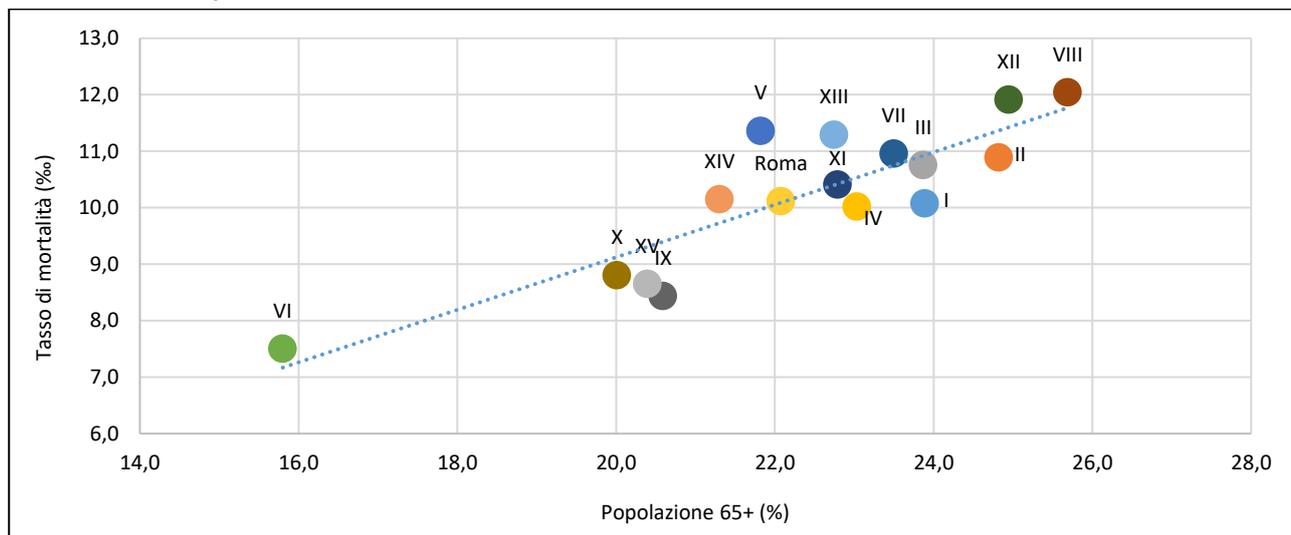
Graf. 13 - Decessi dei residenti a Roma per anno di età e sesso (% sul totale decessi). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Il tasso generico di mortalità⁷ di Roma nel 2017 risulta pari a 10,1‰, in sensibile crescita rispetto al 2016 (9,5‰). I tassi di mortalità calcolati a livello municipale sui dati del 2017 si attestano tra il 7,5‰ ed il 12,0‰, con una variabilità piuttosto elevata che è ovvia conseguenza di strutture per età diverse. Il municipio VII, il più numeroso della Capitale, è anche quello a maggiore mortalità assoluta. I municipi VIII e XII sono invece quelli con tassi di mortalità più elevati (rispettivamente 12,0‰ e 11,9‰). Il municipio VI fa registrare il quoziente di mortalità minimo (7,5‰) anche in virtù di una struttura per età più giovane. La correlazione tra mortalità e anzianità demografica è in generale elevata, seppure con alcune eccezioni. Il grafico seguente, in cui è riportata la collocazione dei diversi municipi secondo il tasso di mortalità e la percentuale di popolazione ultrasessantacinquenne, evidenzia una correlazione lineare consistente all'interno del territorio capitolino⁸.

Graf. 14 - Collocazione dei municipi di Roma secondo il tasso di mortalità e la % di popolazione ultrasessantacinquenne. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Rispetto al 2016, le variazioni più sensibili del tasso di mortalità sono quelle relative ai municipi XIII (+1,7 punti millesimali), V e VIII (entrambi +1,0).

⁷ Tasso generico di mortalità = (Morti/Popolazione media nel periodo) *1.000

⁸ R²=0,757; dunque il 75,7% della variabilità del tasso di mortalità è attribuibile alla dipendenza lineare dalla % di popolazione 65+

La percentuale di morti stranieri è in generale molto bassa (1,8% dei decessi totali), anche in virtù di una struttura per età piuttosto giovane rispetto alla popolazione di nazionalità italiana. I municipi in cui tale quota assume valori leggermente più elevati sono il primo (2,7%), il VI (2,8%) ed il XV (2,9%).

La mortalità infantile si attesta su valori molto bassi e sostanzialmente stabili nel tempo; nel 2017, il tasso di mortalità infantile⁹ risulta pari al 2,1‰, in calo rispetto al 2016 (2,9‰). Il municipio che più si discosta dal valore medio cittadino, in questo caso, è il VI, che presenta un tasso di mortalità infantile più che doppio rispetto alla media di Roma (5,1‰).

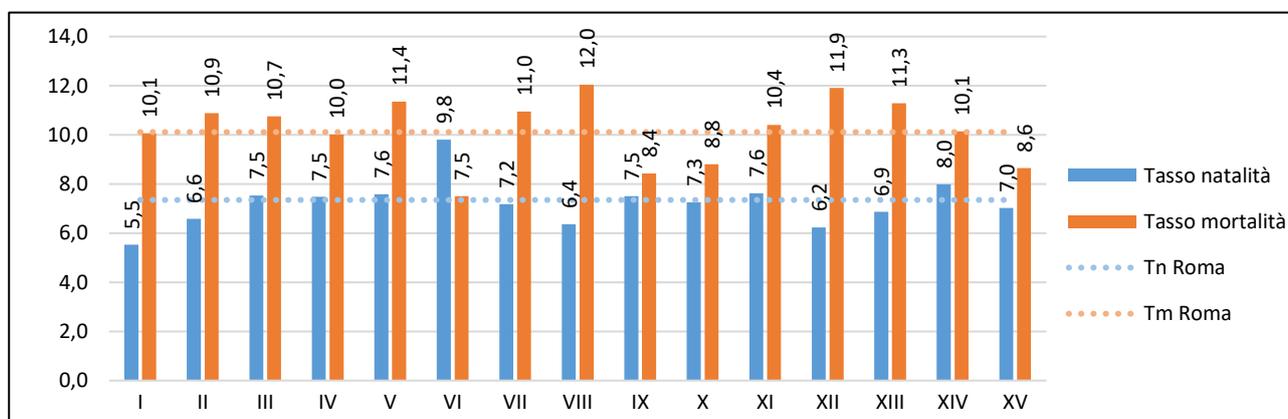
Tab. 6 - Decessi, tasso di mortalità e tasso di mortalità infantile per municipio di Roma. Anno 2017

Municipio	Decessi		Tasso di mortalità		Decessi stranieri (%)	Tasso di mortalità infantile	
	2017 (v.a.)	Var. vs 2016 (%)	2017 (‰)	Var. vs 2016 (p.m.)		2017 (‰)	Var. vs 2016 (p.m.)
I	1.843	+6,1	10,1	+0,7	2,7	0,0	-2,6
II	1.833	+0,8	10,9	+0,1	1,6	1,8	+0,1
III	2.206	+2,9	10,7	+0,3	1,0	3,2	+0,7
IV	1.771	+8,6	10,0	+0,8	1,4	1,5	-2,6
V	2.812	+9,6	11,4	+1,0	1,9	2,1	-1,2
VI	1.937	+4,3	7,5	+0,3	2,8	5,1	+3,3
VII	3.373	+6,6	11,0	+0,7	1,4	0,9	-1,2
VIII	1.579	+9,0	12,0	+1,0	1,2	0,0	-1,1
IX	1.539	+8,6	8,4	+0,6	1,1	0,7	-1,3
X	2.040	+7,7	8,8	+0,6	1,6	1,2	-3,1
XI	1.622	+7,7	10,4	+0,7	1,7	3,4	-1,3
XII	1.680	+8,4	11,9	+0,9	1,7	1,1	-2,8
XIII	1.511	+17,8	11,3	+1,7	2,3	2,2	-3,0
XIV	1.948	+6,8	10,1	+0,6	1,4	0,7	-0,6
XV	1.387	+2,5	8,6	+0,2	2,9	3,6	+0,2
n. l.	17	-63,0	17,7	-29,0	17,6	200,0	+200,0
Roma	29.098	+6,8	10,1	+0,6	1,8	2,1	-0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Dal confronto dei tassi di natalità e mortalità in ciascun municipio, si nota che l'unico in cui la mortalità non risulta superiore alla natalità è il VI. Al netto delle immigrazioni ed emigrazioni, dunque, anche nel 2017 tutti gli altri municipi risulterebbero caratterizzati da decremento demografico.

Graf. 15 - Tassi generici di natalità e mortalità per municipio di Roma (‰). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

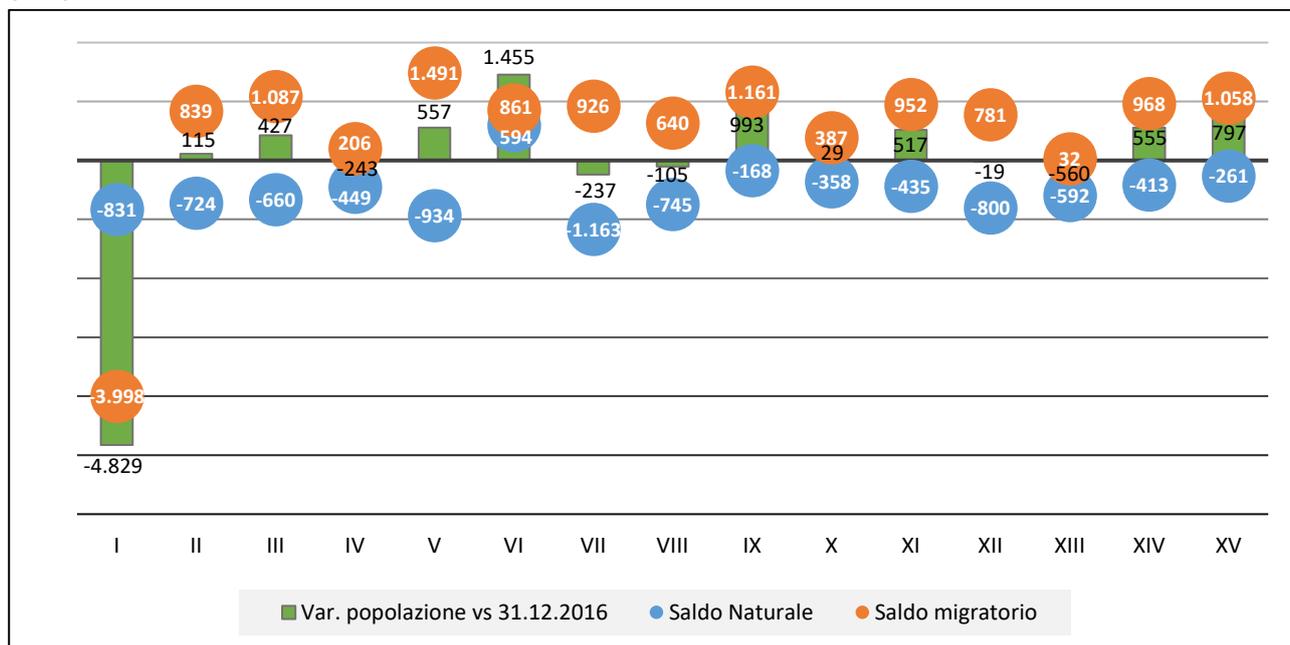
⁹ Tasso di mortalità infantile = (Numero di decessi entro il primo anno di vita / Numero di nati vivi) *1000

Bilancio demografico naturale e migratorio

Come negli otto anni precedenti, anche nel 2017 a Roma il saldo naturale (Nati vivi - Morti) risulta negativo. Per effetto della contrazione delle nascite e del contemporaneo incremento dei decessi, il calo registrato nel 2017 risulta consistentemente maggiore rispetto all'anno precedente (-7.951 unità nel 2017 contro le -4.345 del 2016). La sostanziale stabilità della popolazione tra il 2016 ed il 2017 (-601 iscritti in anagrafe, pari a -0,02%) è dunque determinata dal bilanciamento tra saldo naturale e saldo migratorio (Iscritti-Cancellati); quest'ultimo nel 2017 risulta sì positivo (+7.350 unità), ma di entità inferiore rispetto all'anno precedente (+13.213 nel 2016). Gli unici municipi in cui si evidenzia una crescita demografica sostanziale sono il VI, il IX ed il XV (rispettivamente +1.455, +993 e +797 iscritti in anagrafe rispetto al 2016), mentre i decrementi maggiori sono relativi ai municipi I e XIII (rispettivamente -4.829 e -560 iscritti in anagrafe).

Scindendo la variazione demografica annua nelle due componenti naturale e migratoria, si nota che, ad eccezione del municipio VI, tutti gli incrementi demografici registrati tra il 2016 ed il 2017 sono legati esclusivamente al saldo migratorio. Come già osservato nel 2016, infatti, il saldo naturale risulta negativo in tutti i municipi ad eccezione del VI, in cui è comunque il saldo migratorio a rappresentare la componente di crescita maggiore (+861 contro +594). L'unico municipio in cui il saldo tra iscrizioni e cancellazioni per trasferimento risulta negativo è ancora il I (-3.998). Nei municipi IV, VII, VIII, XII e XIII, il saldo migratorio – seppur di segno positivo – non riesce a bilanciare un saldo naturale ampiamente negativo.

Graf. 16 - Saldo naturale, saldo migratorio e variazione demografica rispetto al 2016 per municipio di Roma (v.a.). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Se si estende l'analisi della variazione demografica al quinquennio 2012-2017, si nota che 9 municipi su 15 risultano in calo demografico. Tra questi, in particolare, i municipi I, II, VIII e XIII fanno registrare i decrementi maggiori (rispettivamente -10,5%, -3,3%, -2,4% e -2,9%); per i municipi IV, VII e XII, invece, si rilevano cali in linea con il decremento medio registrato su Roma (-1,3%). Scendendo al dettaglio delle zone urbanistiche, tra il 2012 e il 2017 si rilevano decrementi molto consistenti nelle aree di "Centro Storico" e "Trastevere" (1a e 1b, municipio I, rispettivamente -19,7% e -26,2%) e "Torrespaccata" (8a, municipio VI, -34,6%). Le zone urbanistiche che risultano maggiormente in crescita sono invece quelle di "Lunghezza" (8e, municipio VI, +23,5%),

“Mezzocammino” (12f, municipio IX, +43,5%), “Ponte Galeria” (15g, municipio XI, +32,3%), “Santa Maria della Pietà” (19d, municipio XIV, +17,1%) e “Castelluccia” (19g, municipio XIV, +24,2%). La crescita demografica di queste zone ha plausibilmente contribuito a quella dei corrispondenti municipi; tra il 2012 e il 2017, infatti, gli unici incrementi consistenti sul territorio si sono registrati nei municipi VI (+1,0%), IX (+2,1%), XI (+1,5%) e XIV (+1,5%).

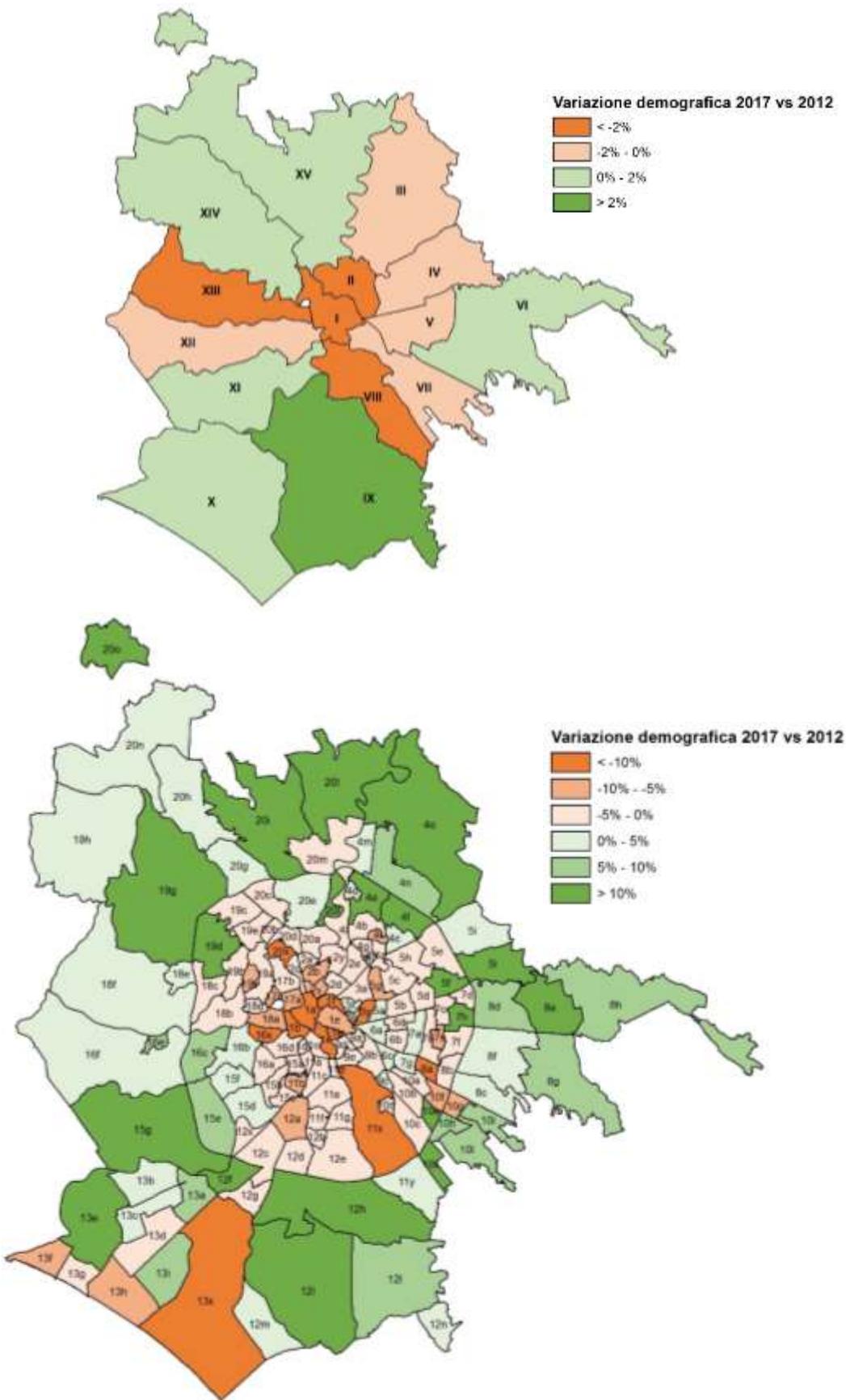
Analizzando infine le zone urbanistiche più popolate di Roma (>30.000 abitanti), si nota che quelle di dimensioni demografiche maggiori registrano variazioni contenute nel tempo. Relativamente all’intervallo 2012-2017, l’unica eccezione positiva consistente è riferita alla zona urbanistica di “Borghesiana” (8g, municipio VI, +7,4%); le eccezioni negative più evidenti sono invece riferite a “Primavalle” (19b, municipio XIV, -4,0%), “Gianicolense” (16d, municipio XII, -3,3%) e Ostia nord (13f, municipio X, -5,3%). Tra le altre, oltre a “Lunghezza” fanno registrare gli incrementi maggiori le zone di “Serpentara” (4e, municipio III, +10,8%) e “Morena” (10l, municipio VII, +7,3%); i decrementi più consistenti sono invece relativi – oltre al “Centro Storico” – a “Esquilino” (1e, municipio I, -6,1%), “Nomentano” (3a, municipio II, -4,6%) e “Val Cannuta” (18b, municipio XIV, -4,9%).

Tab. 7 - Popolazione e variazione demografica nelle zone urbanistiche più popolate di Roma. Anni 2012-2017

Zona urbanistica	Municipio	Area (kmq)	Popolazione al 31.12.2017	Var. popolazione 2017 vs 2016 (%)	Var. popolazione 2017 vs 2012 (%)
1a Centro Storico	I	3,2	31.071	-6,8	-19,7
1e Esquilino	I	3,1	35.671	-3,4	-6,1
2e Trieste	II	2,9	53.180	+0,1	-2,2
3a Nomentano	II	2,9	39.161	-0,2	-4,6
4b Val Melaina	III	3,2	36.497	+0,1	-1,1
4c Monte Sacro Alto	III	2,5	33.809	+0,4	+0,6
4e Serpentara	III	5,6	31.941	-0,2	+10,8
6a Torpignattara	V	2,3	48.509	+0,1	+1,3
6d Gordiani	V	1,8	42.201	-0,1	-1,2
7a Centocelle	V	3,1	56.455	-0,2	+0,3
8e Lunghezza	VI	12,6	36.793	+1,8	+23,5
8f Torre Angela	VI	16,6	89.905	-0,1	+1,8
8g Borghesiana	VI	23,7	53.031	+1,0	+7,4
10a Don Bosco	VII	2,3	52.541	-0,1	-1,8
10l Morena	VII	8,8	32.316	+0,3	+7,3
9b Tuscolano Sud	VII	3,2	48.050	+0,3	-0,7
11c Garbatella	VIII	3,1	44.472	-0,2	-2,5
11e Tormarancia	VIII	4,8	33.202	-0,3	-1,0
12c Torrino	IX	7,6	40.899	+0,2	-0,7
13f Ostia Nord	X	5,7	44.533	-1,4	-5,3
13g Ostia Sud	X	4,4	36.950	-0,4	-3,3
15a Marconi	XI	1,3	35.003	+0,3	-0,0
15d Trullo	XI	6,8	30.475	-0,8	+2,0
16a Colli Portuensi	XII	3,7	35.909	-0,2	-2,2
16b Buon Pastore	XII	6,7	31.070	-0,3	+1,7
16d Gianicolense	XII	2,9	54.125	-0,3	-3,3
18b Val Cannuta	XIII	7,1	33.700	-0,3	-4,9
18c Fogaccia	XIII	4,8	30.431	-0,3	-0,9
19a Medaglie d' Oro	XIV	4,8	39.865	+0,0	-0,5
19b Primavalle	XIV	4,2	57.993	-0,4	-4,0
20c Tomba di Nerone	XV	4,8	32.917	-0,4	-2,6
...					
Roma		1286,8	2.876.614	-0,0	-1,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig. 6 / Fig. 7 - Variazione demografica per municipio e zona urbanistica di Roma. Anni 2012-2017

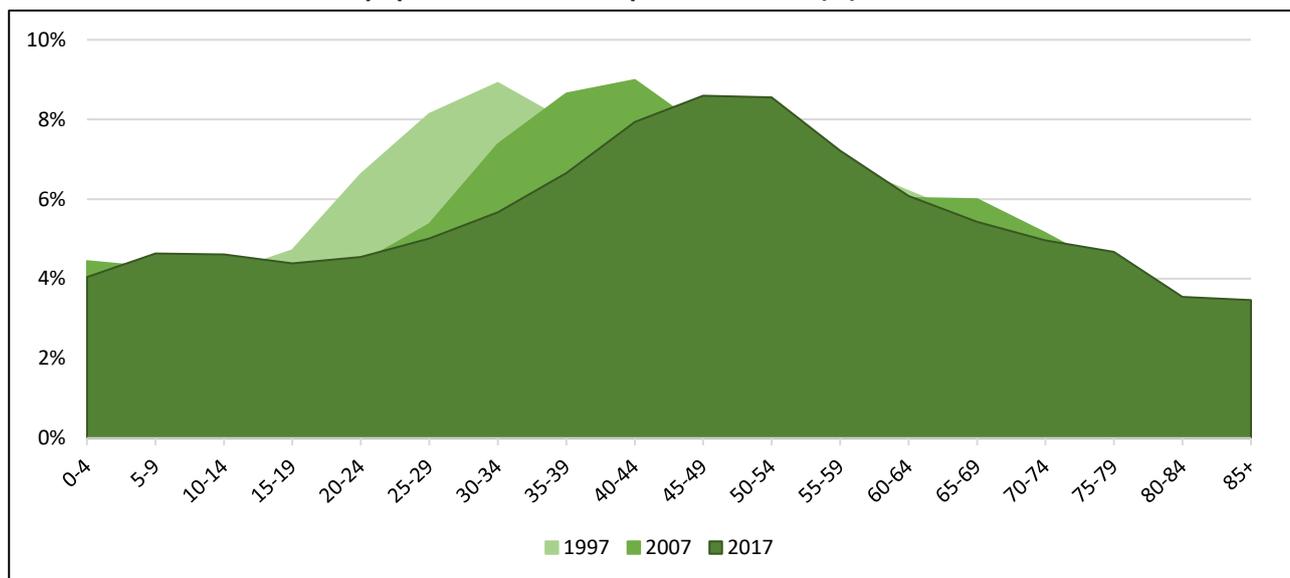


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'invecchiamento della popolazione di Roma

L'invecchiamento della popolazione romana s'inserisce nella ben nota e più ampia dinamica in atto in Italia, ed emerge chiaramente dal confronto temporale dei profili demografici per classe d'età. Negli ultimi venti anni, all'interno della popolazione romana le classi d'età più consistenti in termini relativi sono passate dalla fascia 25-34 anni (che conteneva il 17,1% della popolazione nel 1997) alla fascia 45-54 anni (nella quale rientra il 17,2% della popolazione nel 2017).

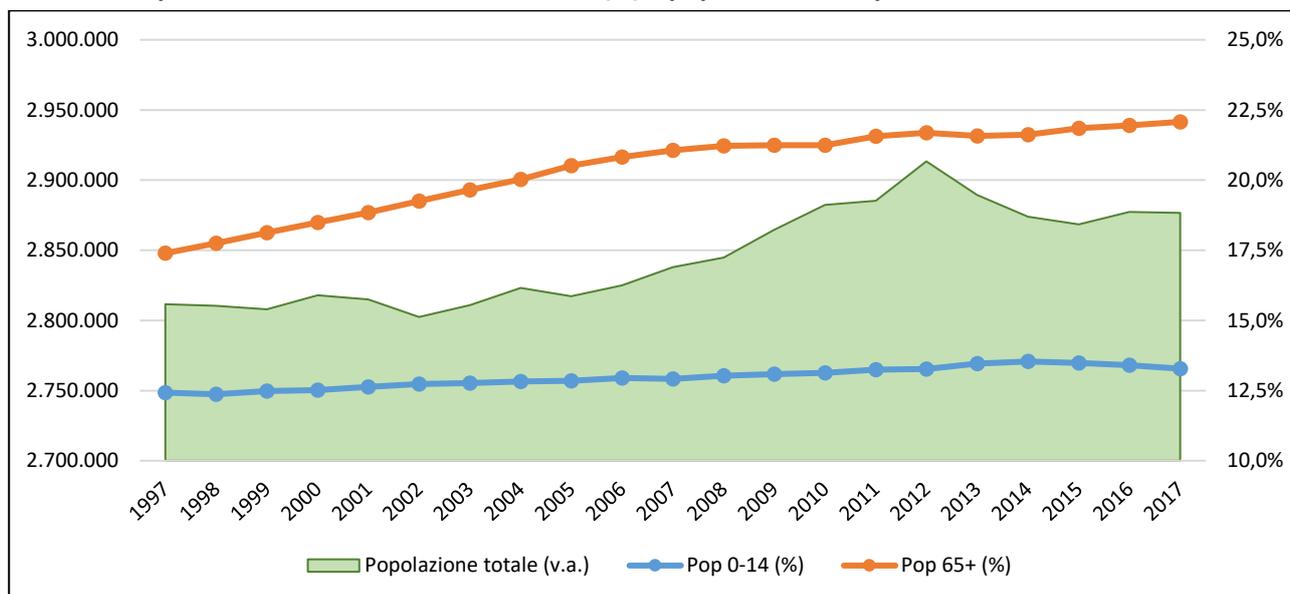
Graf. 17 - Distribuzione della popolazione di Roma per classi d'età (%). Anni 1997-2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Nello stesso intervallo di tempo, il peso della popolazione ultrasessantacinquenne è aumentato di 4,7 punti percentuali (dal 17,4% del 1997 al 22,1% del 2017), a fronte di una crescita molto più modesta delle prime classi d'età; il peso della popolazione di età inferiore o pari ai 14 anni è infatti passato dal 12,4% del 1997 al 13,3% del 2017.

Graf. 18 - Popolazione di età 0-14 anni e 65+ anni (%) e popolazione complessiva di Roma. Anni 1997-2017

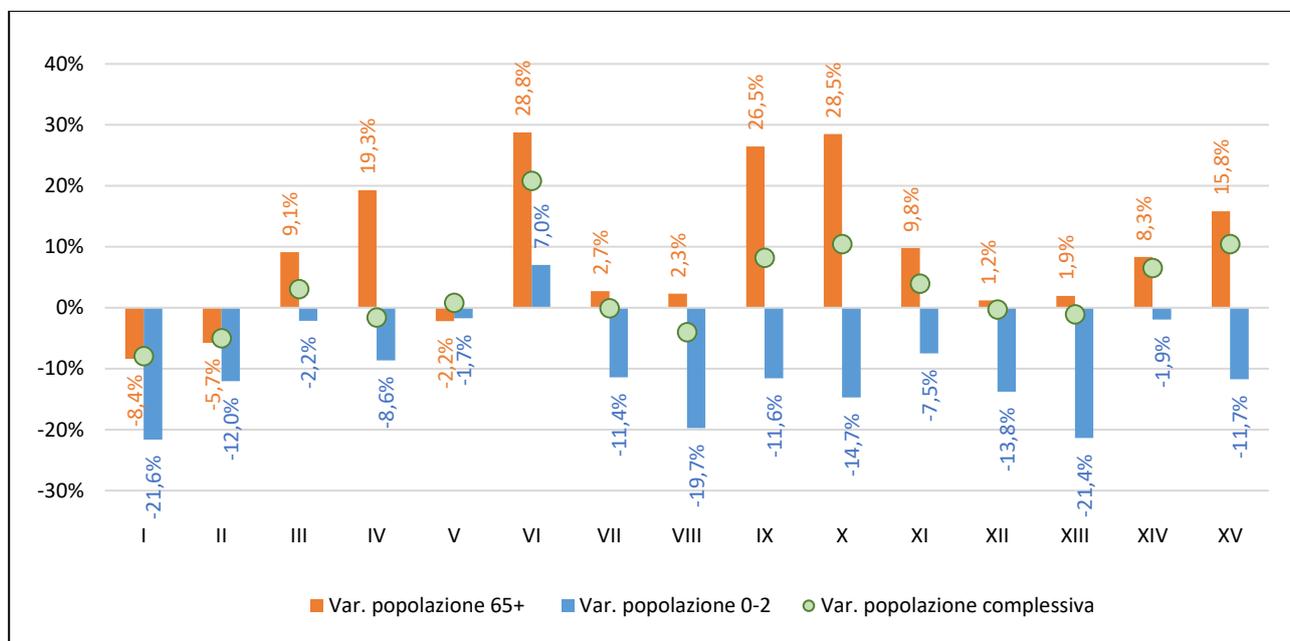


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Restringendo l'analisi temporale all'ultimo decennio, si evidenzia una crescita assoluta della popolazione ultrasessantacinquenne pari al 6,3%, a fronte di una crescita complessiva della popolazione romana pari all'1,4%. Nello stesso intervallo di tempo, l'ammontare dei bambini in età 0-2 anni è diminuito dell'11,1%.

All'interno di questo scenario, nel territorio capitolino si evidenziano alcune differenze sostanziali: nel municipio IV, ad esempio, tra il 2007 e il 2017 la popolazione complessiva risulta pressoché stabile (-1,6%) ma l'ammontare degli ultrasessantacinquenni è cresciuto del 19,3%, mentre il numero dei bambini in età 0-2 anni è diminuito dell'8,6%. Nel municipio VI, invece, nello stesso periodo la popolazione complessiva risulta cresciuta del 20,8%, con un differenziale di crescita consistente tra il contingente "anziano" (popolazione 65+: +28,8%) e la popolazione in età 0-2 anni (+7,0%). Nei municipi I e II, poi, il calo della popolazione ultrasessantacinquenne registrato tra il 2007 ed il 2017 (pari rispettivamente a -8,4% e -5,7%) risulta pressoché coincidente con il decremento demografico complessivo (pari rispettivamente a -8,0% e -5,0%), mentre il calo dei bambini in età 0-2 è nettamente più sensibile (rispettivamente -21,6% e -12,0%).

Graf. 19 - Popolazione di 65 anni e più, popolazione 0-2 anni e popolazione complessiva per municipio di Roma. Variazione % 2017 vs 2007



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Roma e i Grandi comuni italiani

Saldo naturale e saldo migratorio secondi i dati Istat

I dati Istat confermano, con cifre leggermente diverse, le dinamiche demografiche che emergono dai dati di fonte anagrafica. Il saldo naturale nel 2017 risulta negativo di 8.200 unità (contro le -5.014 unità del 2016); l'ultimo anno in cui a Roma si è registrato un saldo naturale positivo è il 2008. Sempre nel 2017, il saldo migratorio risulta positivo (+7.506 unità), ma in netto calo rispetto al 2016 (+13.777) a causa della diminuzione delle iscrizioni da altri Comuni, dall'Estero o per regolarizzazione. Il saldo totale è lievemente negativo (-694 unità) e la popolazione residente al 31.12 scende a 2.872.800 unità¹⁰.

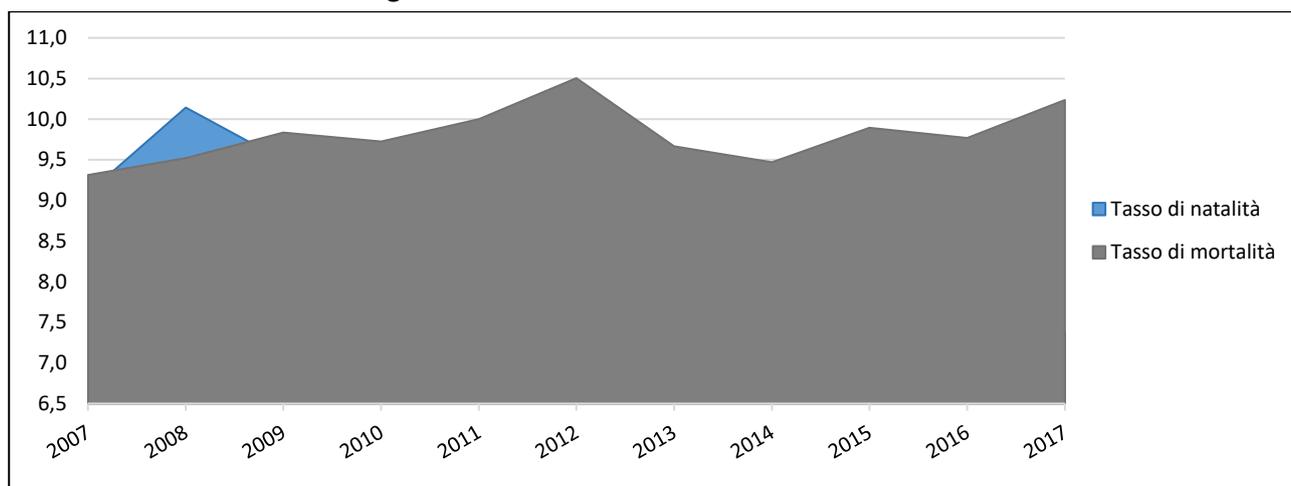
Tab. 8 - Saldo naturale, saldo migratorio e popolazione residente a Roma. Anni 2012-2017

Anno	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale	Popolazione al 31.12
2012	24.645	27.590	-2.945	91.218	63.694	27.524	24.579	2.638.842
2013	25.448	26.589	-1.141	330.640	105.019	225.621	224.480	2.863.322
2014	24.111	27.156	-3.045	67.239	55.495	11.744	8.699	2.872.021
2015	23.051	28.377	-5.326	66.781	68.745	-1.964	-7.290	2.864.731
2016	23.007	28.021	-5.014	64.358	50.581	13.777	8.763	2.873.494
2017	21.205	29.405	-8.200	57.896	50.390	7.506	-694	2.872.800

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Il tasso generico di natalità calcolato sui dati Istat coincide con quello di fonte anagrafica (7,4 nati per mille abitanti), mentre il tasso di mortalità risulta leggerissimamente superiore a quello "anagrafico" (10,2‰ contro 10,1‰), a causa di una lieve sovrastima dell'ammontare dei decessi. Analizzando l'andamento dei due tassi generici nell'ultimo decennio, si nota che il tasso di mortalità tende ad oscillare tra il 9,5‰ e il 10,5‰, mentre il tasso di natalità risulta in decrescita pressoché costante a partire dal 2008. Il valore calcolato nel 2017, nello specifico, oltre a confermarsi sensibilmente inferiore rispetto al tasso di mortalità, rappresenta il minimo registrato a Roma almeno negli ultimi trenta anni.

Graf. 20 - Andamento dei tassi generici di natalità e di mortalità a Roma. Anni 2007-2017



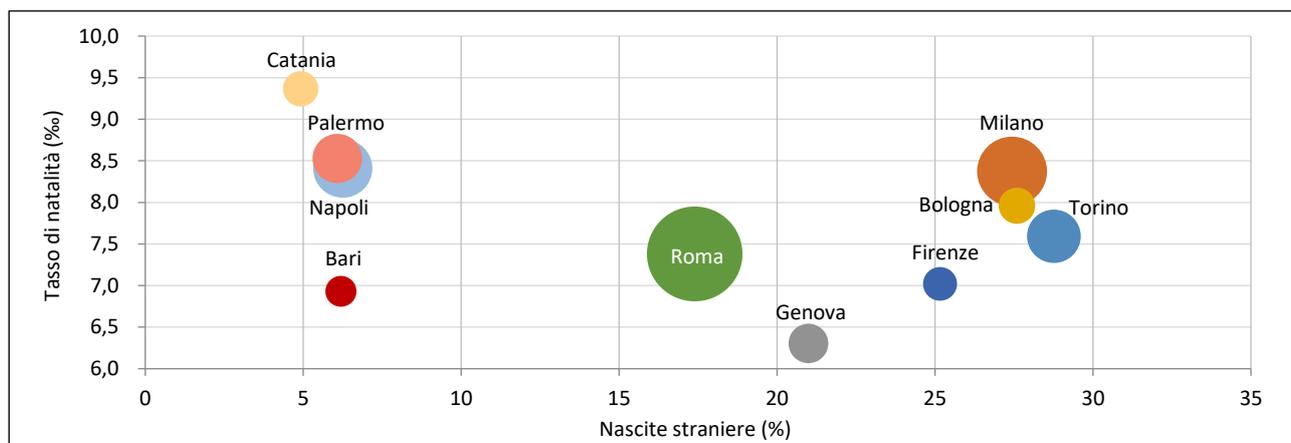
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

¹⁰ Tale cifra è relativa alla "popolazione calcolata"; la popolazione iscritta in anagrafe, come detto, è pari a 2.876.614 unità. Il disallineamento tra popolazione residente e popolazione iscritta in anagrafe (-3.814 unità al 31.12.2017) dipende dal fatto che la prima è un mero calcolo fra entrate ed uscite a partire dal dato censuario, e la seconda deriva da un archivio in continua evoluzione.

Confronto con i Grandi Comuni italiani

Con riferimento alla natalità, Roma risulta avere una collocazione pressoché “centrale” nel confronto con le altre grandi realtà urbane del Paese. Se infatti si analizzano congiuntamente i tassi di natalità e le percentuali di nascite straniere nei dieci maggiori Comuni italiani, si nota che le grandi città del Sud si attestano su minori proporzioni di nascite straniere (valori compresi tra 4,9% e 6,3%) e tassi di natalità mediamente più elevati (con l’eccezione di Bari). Nelle grandi città del Nord, al contrario, si registrano indici di natalità medio-bassi (il quoziente è minimo a Genova con un valore pari a 6,3‰) e percentuali di nascite straniere molto maggiori della media nazionale, con valori massimi a Torino (28,8%), Bologna (27,6%) e Milano (27,4%). Roma si colloca appunto nel mezzo, con un tasso generico di natalità pari a 7,4‰ e una quota di nascite straniere pari a 17,4%.

Graf. 21 - Collocazione dei Grandi Comuni italiani rispetto al tasso di natalità ed alla percentuale di nascite straniere*. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

*La dimensione degli indicatori è proporzionale all’ammontare delle nascite totali

Le differenze riscontrate in termini di natalità riflettono strutture demografiche piuttosto diverse nei Grandi Comuni; quelli del nord sono mediamente caratterizzati da maggiore presenza straniera e maggiore anzianità (ad eccezione di Milano), quelli del sud da famiglie più numerose e da una preminenza femminile meno marcata (nel nord fanno eccezione Torino e Milano, in quest’ultimo caso). Per quasi tutti gli indicatori, i valori rilevati su Roma si collocano in posizione intermedia all’interno dei Grandi Comuni italiani.

Tab. 9 - Popolazione e indicatori demografici. Roma e i Grandi Comuni italiani. Anno 2017

Comune	Popolazione al 31.12	Popolazione straniera (%)	Ampiezza familiare	Indice di mascolinità
Torino	882.523	15,1	2,0	91,2
Milano	1.366.180	19,2	1,8	92,1
Genova	580.097	9,6	2,0	89,5
Bologna	389.261	15,3	1,9	89,5
Firenze	380.948	15,7	2,0	88,6
Roma	2.872.800	13,4	2,1	90,3
Napoli	966.144	6,0	2,6	91,6
Bari	323.370	4,3	2,3	92,6
Palermo	668.405	3,8	2,6	91,5
Catania	311.620	4,3	2,7	92,9
...				
<i>Italia</i>	<i>60.483.973</i>	<i>8,5</i>	<i>2,3</i>	<i>94,8</i>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Appendice – Decodifica delle zone urbanistiche di Roma per municipio

Mun	Codice zona urb	Zona urbanistica	Mun	Codice zona urb	Zona urbanistica	Mun	Codice zona urb	Zona urbanistica
1	1a	Centro Storico	6	8a	Torrespaccata	11	15a	Marconi
	1b	Trastevere		8b	Torre Maura		15b	Portuense
	1c	Aventino		8c	Giardinetti-Tor Vergata		15c	Pian Due Torri
	1d	Testaccio		8d	Acqua Vergine		15d	Trullo
	1e	Esquilino		8e	Lunghezza		15e	Magliana
	1f	XX Settembre		8f	Torre Angela		15f	Corviale
	1g	Celio		8g	Borghesiana		15g	Ponte Galeria
	1x	Zona Archeologica		8h	S. Vittorino	12	16a	Colli Portuensi
	17a	Prati	9a	Tuscolano Nord	16b		Buon Pastore	
	17b	Della Vittoria	9b	Tuscolano Sud	16c		Pisana	
	17c	Eroi	9c	Tor Fiscale	16d		Gianicolense	
	2	2a	Villaggio Olimpico	9d	Appio		16e	Massimina
		2b	Parioli	9e	Latino		16f	Pantano di Grano
2c		Flaminio	10a	Don Bosco	16x	Villa Pamphili		
2d		Salario	10b	Appio-Claudio	13	18a	Aurelio Sud	
2e		Trieste	10c	Quarto Miglio		18b	Val Cannuta	
2x		Villa Borghese	10d	Pignatelli		18c	Fogaccia	
2y		Villa Ada	10e	Lucrezia Romana		18d	Aurelio Nord	
3a		Nomentano	10f	Osteria del Curato		18e	Casalotti di Boccea	
3b		S. Lorenzo	10g	Romanina		18f	Boccea	
3x		Università	10h	Gregna	14	19a	Medaglie d' Oro	
3y	Verano	10i	Barcaccia	19b		Primavalle		
3	4a	Monte Sacro	10l	Morena		19c	Ottavia	
	4b	Val Melaina	8	11a		Ostiense	19d	S. Maria della Pietà
	4c	Monte Sacro Alto		11b		Valco S. Paolo	19e	Trionfale
	4d	Fidene		11c		Garbatella	19f	Pineto
	4e	Serpentara		11d	Navigatori	19g	Castelluccia	
	4f	Casal Boccone		11e	Tormarancia	19h	S. Maria di Galeria	
	4g	Conca d'Oro		11f	Tre Fontane	15	20a	Tor di Quinto
	4h	Sacco Pastore		11g	Grottaperfetta		20b	Acquatrasversa
	4i	Tufello		11x	Appia Antica Nord		20c	Tomba di Nerone
	4l	Aeroporpo dell' Urbe	11y	Appia Antica Sud	20d		Farnesina	
4m	Settebagni	9	12a	Eur	20e		Grottarossa Ovest	
4n	Bufalotta		12b	Villaggio Giuliano	20f		Grottarossa Est	
4o	Tor S. Giovanni		12c	Torrino	20g		Giustiniana	
4	5a		Casal Bertone	12d	Laurentino		20h	La Storta
	5b		Casal Bruciato	12e	Cecchignola		20i	S. Cornelia
	5c		Tiburtino Nord	12f	Mezzocammmino		20l	Prima Porta
	5d		Tiburtino Sud	12g	Spinaceto	20m	Labaro	
	5e		S. Basilio	12h	Vallerano Castel di Leva	20n	Cesano	
	5f	Tor Cervara	12i	Decima	20o	Martignano		
	5g	Pietralata	12l	Porta Medaglia	20x	Foro Italico		
	5h	Casal de' Pazzi	12m	Castel Romano	10	13a	Malafede	
	5i	S. Alessandro	12n	Santa Palomba		13b	Acilia Nord	
	5l	Settecamini	12x	Tor di Valle		13c	Acilia Sud	
5	6a	Torpignattara	13d	Palocco		13e	Ostia Antica	
	6b	Casilino	13f	Ostia Nord		13g	Ostia Sud	
	6c	Quadraro	13h	Castel Fusano		13i	Infernetto	
	6d	Gordiani	13x	Castel Porziano				
	7a	Centocelle						
	7b	Alessandrina						
	7c	Tor Sapienza						
	7d	La Rustica						
	7e	Tor Tre Teste						
	7f	Casetta Mistica						
7g	Centro Direzionale Centocelle							
7h	Omo							